

SALESIAN THEATRE

- SLIEMA -

SCRIPT No. 200

A cura di C. Galea

HALLIEL!

Dramma in 4 Atti.
di
Yorkick.

10

Personaggi.

• • • • •

Aurelio Balzan : banchiere - uomo dal portamento nobile, vicino alla sessantina - vestito con correttezza - dai capelli bianchi e dalla barba folta - occhi vivaci - nel primo atto. è in redingote pantaloni grigi, giilet fantasia cravatta e spilla eleganti - nel secondo in Smoking - nel 4° come nel 1° ma con cilindro in testa.

Gigi Balzan : figlio di Aurelio. giovane magro. sparuto - pallido - dagli occhi smorti e dall'aria timida e paurosa. è un tipo isterico - biondo - con piccoli baffi - elegante - nel 2° atto è vestito in smoking nel 4° in abito da passeggio.

Federico Bertis : di anni 30, giovane elegante dall'aria nobile e triste - È cassiere in casa di Aurelio Balzan - Ha una piccola barbetta e i capelli folti - veste nel 1° atto in abito da

strada elegante. capello duro - pardessus con
ermellino. nel 3^o Atto abiti vecchi - colletto
morbido. cravatta forlond.

Michelangelo Bertis: padre di Federico. Un
uomo dall'aspetto fiero e severo, di 60 anni.
dal portamento altero, ha una barba a
pizzo, e capelli bianchi foltissimi, l'occhio
vivace e arcigno. Da una voce sonora e matu-

- Veste nel 3^o atto in pantaloni grigi e
giacchetta nera - nel 4^o Atto in abito di lutto
con redingote cilindro.

Barone Ernesto Deparis: un uomo sulla
trentina, bruno, con baffi neri, goffo nel
portamento, ma elegantemente vestito. Nel
1^o atto in abito da passeggio. nel 2^o in Smoking
nel 4^o in abito di casa.

Carlo La Rosa: giovane elegante di circa 28
anni. svelto gaio - con fare spigliato e signorile.
Veste nel 1^o atto in abito di passeggio. nel 2^o
in Smoking. nel 3^o come nel 2^o ~~non~~ ma con

pardessus nel 4^e come nel 1^e. Porta un' occhiale
all' occhio sinistro.

Bartolo } Tre giovani commessi nel Banco
Giulio } di Aurelio Balzan
Emmanuele }

Un' Ispettore di Polizia .. Commissario

Garb .. Sergente di Polizia o Segretario

Lorenzo .. servo nel Banco di Aurelio Balzan

Michèle .. servo in casa del Barone Ernesto

Déparez, veste in

Un piccolo commesso .. nel Banco di Balzan

Poliziotti ..

Epoca attuale

La destra è a destra dell' attore.

Personaggi

Aurelio Balzan - Banchiere -
 Gigi Balzan - suo figlio -
 Federico Bertis - bapchiere -
 Michelangelo Bertis - suo padre -
 Barone Ernesto Depares -
 Carlo La Rosa -
 Bartolo
 Emmanuele } Impiegati
 Giulio
 Un Commissario di Polizia -
 Carlo Segretario di -
 Lorenzo servo in Casa Balzan -
 Michele " " " Depares -
 Un ragazzo di Banca...

f. Bartolo
 Lionni.
 E. Garon
 Agius. J. Comelo
 Luigi Camilleri.
 E. Micalef
 A. Russo
 Pietro Alb
 Magione P.
 Alfiusi C.

 Mangion E.
 Agius. Gilibert

ATTO I

Una sala d'ufficio in casa del Banchiere Balzan. In fondo una porta vetrata a due battenti colla iscrizione sul vetro "Cassa". A destra porta d'entrata, a sinistra una finestra vetrata con cortina di tela. Lungo il lato sinistro e la metà sinistra del fondo, partizione in legno dietro alla quale vi sono tre scrivanie. In fondo a destra caminetto acceso. Un piccolo tavolo all'angolo destro. Carte geografiche e avvisi appesi alle pareti. Due sedie. Sulla porta di fondo vi è un orologio. Sono le 9.30.

Scena I

Bartolo. Emmanuele. Giulio.

Coll'alzarsi della tela i personaggi sono seduti alla loro scrivania occupati al lavoro. Un ragazzo in birca attizza il fuoco al caminetto. pausa)

Bart (ad Emmanuele) Lesti dawe il cambiali?

Emm (continuando a scrivere) Dalwakt. Jonksu
erbqha - innizzlin fir. registru tighac.....
Ghaddjuli flit. jech jghoyboe

Bart. Isbati din: (Suona il campanello. Si avvi-
cina il ragazzo che prende il Registro
da Bartolo e lo porta ad Emmanuele, indi
si mette al suo posto) X

Bart (ad Emm.) Ghaggel flit ghay dulwakt jigi
il barrier....

Emm (guardando l'orologio) Ad. disqha u
nofs. Is. Sur Federico mhux sejer jigi
kabel il ghayra.

Giulio Gheid fil ghayra u nofs

Bart Jena ma nistax nifhem! Jech wiehe
minna jigi hames minuti tard, il
Principal jghannillu penata, u ghalit
chiccu katt jghaid ehelma'....

Emm Ghandu fiducia kbira wisk fih.... u
inobbu tlaks ghaineit.

Giulio U min ma iħobbux is Sur Federicu?

Emm Ragel taz-zoccor! - Imbghad jena smait
li donnu hemm xi kagja beinietom.
bulhatt ighaid li wa għarus mat-kifla
tal principal!

Bart. K'novità!.....

Giul Mhux culhatt jafu dan?

Emm Iva inma s'issa donnu għad ma
hemm xein decis.

Bart Ista tghaid li huma promessi Is. Sur
Federicu ma t'kiesux wiehed mil fam-
iglia? Dejjen mixxut għandom!.....

Emm Le, mela ma taf xein jafasra! Uba
għadu xein mixxut għandom! -
Uhemm hi differenti il haja li kie-
ghed jghamel issa, min dic ta kabl!
Kein ma hi haja ta wiehed fi ksiebu
jizzeweg.....

Giulio Għozok wisk u għandu wisk capricci.

Emm Jilghab shik!

Bart Gringhou: bis-salariu li ghandu jista
jiscapriccia xi mitt franc ghal-lghob.

Emm Chieu chieu mia jiu milejn ma
jimputax! - Iena smait li il gingha
l'otra tilef tmax il mitt franc fil Bac
cara milejn actar mis-salariu tighou.

Bart Verament inkossni scantat b' dil
haja tighou, Chif kbiddel min xi
xgharejn lil haur! Kabel hatt ma
chien jah jarak inchien; jiu id-dar,
jiu itteatru mal famiglia tal principal

Emm Issa invece jghamel lieli shak barra-
sa fil ghodu.

Giulio Difatti il carattu tighou ma ghadu
rein li chien. L'akhdar darba jiu.....

Scena II

Federico e detti

(Entra Federico da destra con pardessus e
cappello in testa. il bastone sorte dalla
tasca ^{ove} ~~ove~~ ha le mani. Ha l'aria annoja

gli impiegati lo salutano rispettosamente)

Fed. Bongiornu Signuri!

Tutti Bongiornu!

(Entra Lorenzo al quale Federico dà una chiave. Egli apre la porta di fondo, che lascia vedere un'ufficio e sorte)

Fed. (a Bartolo) Ibemm xi hagia mil qdid?

Bart. Ibann il cambiali li jiscadu illum u ohvain ghar. rinnovament

Fed. Pagamenti? ... Depositi? ...

Bart. Kein qhad... (entra il ragazzo a ravvivare il fuoco)

Emm Sur Federicu, gie wieked ftit ilu, kal li chellu jincassa somma importanti illum stess. ghettlu jistenna ftit, kal li ghandu jargia jghaddi -

Fed. (scaldandosi i piedi al caminetto) Ubiehed fiek xi daksi ismar....

Emm Iva ghandu yekta ta xi proprietariu.

Fed. Difatti proprietariu gber naf biek!

Shalla depositu ta 280,000 franc li ghandu
jincassa illum. u chif cont naf li jen
nigi flit tard. (spoglia un registro sulla
scrivania di fondo) katt id. disposizionijet
tighi. gibt il flus mil Banca ilbierak,
dex man kallietj jistenna.... (a Bartolo)
Chif jigi, dakhlu dritt ghandi. (sorte in
fondo. il ragazzo gli apre la porta, la
rinchiude e si ritira a destra)

Emm. Ux bhal ma ghettilcom jen?

Bart. Ghandu ghamelk colla nghas...

Giulio Issib illi ghamel il-leil barra...

Emm U chif katt jista icun kam filwakt?....

Bart Anzi illum gie kabel is-soltu, ghas
chien jaf li ghandu jghamel paga-
ment gbir..... (suona, entra il ragazzo)
Ati daun il carti lil cappier. (Il ra-
gazzo sta per eseguire, Bartolo lo ferma
e mette le carte in ordine, appuntan-
dole con una spilla)

Emm. Eppure onest e intelligenti. Vista tghaid
li hu gieb il kuddiem l'affarijet tal Banc.

Bart. Li ma chienx hecc il principal ma
chienx i halli colloz fidejth - u izidlu
is-salariu cul sena (Da le cate al ragazzo)

Epulio Barra mir-nigali u mill.....

(Mentre il ragazzo sta per sortire si
spalanca la porta di mezzo. Federico
pallido affranto coi capelli arruffati
si presenta sulla porta. Tutti si alzano
precipitosamente)

Fed. (con voce soffocata) Misruk!... Misruk!!!
(Federico avanza vacillante in mezzo
tutti gli corrono incontro circondandolo
egli si lascia cadere nelle loro braccia
gli impiegati si guardano in faccia
costernati. Il ragazzo gli porta una sedia)

Fed. (c.s.) Misrukin!... (si lascia cadere sopraffatto sulla sedia)

Bart. (premurosamente) - E hif?... Misita?.....

Emm. K' kadu ?.....

Fed. (c.s.) Ilet mitt elz franc!.....

Giulio Dan chif x' nahda din?

(Entra Lorenzo ascoltando attentamente)

Fed (Affannato) Il bierak intiraitom nil Banc... tlett pacchettoi..... ta ma ^{mitt elz franc} li lire che
..... ghalaktom fil cappa forti..... Illum
nistak..... man sib xein!..... Xein!!!

Bart Il cappa forti sfundrata?

Fed Le, mghaluka.

Bart U il mustiek?

Fed. Ghandi!

Emm U is- sigriet?

Fed Intatt!.....

Giulio Donna immensa.....

Emm Ma ghandex xi zball?

Giulio Fittixt senza?

Fed La ghandi zball, u la ghandi x' infittex.
Il flus kghetkom jen stess..... tlett pac-
chetti ta mia..... br. Rabta tal Banc-

Ghalakt il cappa forti.... u il mustiek
ma nekheitij minuta min fuki.....
Imbqhal is-sigriet colloy..... u dan
ma jafu katt kliefi.....

Lorenzo (avanzando le mani dietro la schiena)
U il principal!

Bart Veru-iva. Forsi il Principal chellu bzonn
ta xi flus..... u hadom hu?

Fed (rianimandosi) E bin jaf, kassen? Jista
cin uara colloy! (nattristandosi rinova-
vamente) Le, le impossibili. Il principal
ghandu il mustiek u jaf issigriet, wa
..... imma katt ma fetak il cappa
klief fil presenza tighi. Gull meta
chellu bzonn xi kagra, ippreferirja
deijem jistenna sa chemm nigi jen
milli jiftak uahdu.

Bart (a Lorenzo) Int fin cont dal-leil?

Lorenzo Tript phas-soltu u irkadit haun f'Dal
post! - (indica il luogo dietro la porta di fondo)

Bart U ma smait fein?....

Lorenzo Kein!

Emm El bieb ka barra?....

Lorenzo Insaccar bhas-soltu!

Emm U il bieb tal communicaz^{ioni}~~ione~~ mad-dar
tal principal?....

Lorenzo Moghaluk bil mustiek, u il mustiek
ghand is signur.

Bart. (Riflettendo) Din affari misteriusa!

Fed Misteriusa?.... Terribili.... terribili!....
Ghadni ma nistax nemmen!... Abisruk
!.... Tlett mitt' elf franc!... m' hux solda
knejn.... Capital immens!... U misruk
min taht ideija - min taht ideija,
fintux, li huma biss selghou jifthu
dic il cappa! - Alla tighai, Alla tighi,
se' seijer isir minni?....

Gucho La kiconfondix Sur Federicu.... la kibzar

Emm Forsi jinsabu

Fed (tentennando tristamente il capo) El

Kalliel ma jistraky bex inodd (pausa)

Bart U il principal anzaituk?

Emm. Min sejer inur jatik ppara bhal din?

Giulio Jen ma ghandix curagg.....

Emm. L'ankas jen!

Scena III

Aurelio e detti

(s'apre la porta di fondo e sulla soglia compare Aurelio)

Fed (senza accorgersi d'Aurelio) Jen, Jen
stess icolli nati dil ppara lil principal!
Thalluni nitla hdejh (si alza)

Aur. (avanzando) Ma hemx bzon titla....
geit jen! (Tutti si voltano costernati
verso di lui e si ritirano in disparte,
Federico resta in mezzo).

Lorenzo (sortendo) El kalliel m' hux barrani!
(Il ragazzo porta una sedia ad Aurelio
che la respinge rimanendo in piedi colle
braccia incrociate)

Aur. Inzitt nara huy veru dac li kalili...
Possibbli Federicu?... Misrukin?... (Federico
tace - Aurelio tremando di emozione)
Rispondi?... Misrukin?...

Fed. (con voce soffocata) Misruk!!!....

Aur. (Affannato) Ohimmi?...

Fed. (c.s.) Tlett mitt elf franc! !....

Aur. (cacciandosi le mani nei capelli) Tlett
mitt elf franc! ?... Tlett mitt elf franc?!..
Impossibili!... Kighed kiggennen?.....
Dal flus fein chien?... Min hadom?
Tchellem!... K' hin?... (al ragazzo che
sorte subito) Ittelefonau malair lil bon
missarin! - Federicu, ma ghandex
pi zball?....

Fed. Ebda zball! - Il flus haduhom mil cappa
forti. u. min hadom ragia ghalaka
bhal ma chienet. Tlett mitt elf franc!
Kghettom jen il bierak biez inkallas
lil Barum Depares. Dal ghodu niftak

il cappa.... u ma insib fein!...

dur. (ad irato) U il ghala sbancajt dal flus
il bierak?... Ehemmm il darba kajec
ordni bier ma t' hallij flus fil cappa
villejt?... (Federico tace) I rrispondi ghal
li kighed inghaidlech!

Fed Veru.... ghandi kort.... inma....

dur. (avanzando con un gesto di collera
verso Federico) Ma hemy inma.... ma
hemy scusi.... Iddisobbedejt l' ordnijet
tighai.... Ara issa il consequenzi?...

Fed (a capo chino e con voce debole) Ghandec
mitt raqim inma katt ma b'art
li ghal darba li hallajt flus fil cappa
.... chellom jinsterku....

dur. (ansioso) U il cappa?... u il bier?... Bolloy
chif hallajt fil ghayia?... E bda ragia
li kista turi li chien hemm fi z'violenza?!

Fed Hein! Mein ka il flus fetak bil muf-
tiek: jaf is- sigriet u.... ghandom entra

ka libera haun gen.

Aur (con emozione) Gena u int biss ghandna
il mustiek Gena u int biss nafu is-
segriet per conseguenza

Fed Dal flus hatt ma sata jehodon kliefi.

Aur (indietreggiando dice dolorosamente) Dis-
graziat!

Fed 4 ju kliefek!

Aur (avanzando con un gesto di collera e
mostrandogli i pugni) Miserabili! -
(si sentono passi e voci di fuori)

Scena IV.

Barone Ernesto Depares e detti.

Ern. (di fuori) Dan baka jonkos! (entra vincolan-
dosi dalle mani del servo e del ragazzo
che cercano d'impedirgli il passo) Din
isbah min collo!... (ai servi) Nigij al huejgi
u ma tridux t' halluni nidhol!... (sorte
l'orologio di tasca confrontandolo con
quello di sulla porta Agli impiegati)

signuri, il ghayra neksin quari. u ma
nistay nistenna izied. - (accorgendosi
di Aurelio) eh! sur Aureliu, inti haun?
(ironico) Combinazioni kbira li sibler.....

Aur (con tono secco) Baruni, jena deym a Esposi-
zioni tal clienti tighi! -

Ern. (inchinandosi) jena già geit darb okra; il
cappa chienet mghaluka u inti ma conty haun.

Aur. (c.s.) Scusi, jena cont gil Bureau tighi.

Ern. (indica gl'impiegati) Ahmenu ech kaluli! -
Infini, dan ma ghandu x'jaksam qein. -
Jena geit dalghodu bry nincassa il capi
kali tighi; kaluli nargia mghaddi. (be-
fardo) U issa mhux biss il cappa mghalu-
ka, imma ankas ma riedu ithalluni
nidkol. Però inneppili mghaddi bry
nisiaksik bona grazia tighes, jech nis-
tay nirtira flusi, wa jou le.

Aur (con voce soffocata dalla rabbia) Nicolloc,
Baruni icolloc il bontà l'accordalo delazioni.

Ern. (pingendo stupore) Jec ma nisbagliar, il bier
rat ghetli bier nigi illum, u illum titlob:
ni dilazioni?

Aur Il bierat ghetlee ecc, u illum - dal mummy
stess - nichief li jena vittima ka serka
klira... lett mitt elf franc!!!

Ern. (con sorriso ironico) Ah! - Vittima ka serka!
Bonu.... U 7 dilazioni titlob?

Aur Ez - zmien li nibghad il Banc.... (a Federico)
Lesti malair cheque u ibghat bil giri il
Banc, intira issomma necessaria bier
inhalsu lis. Signur.... (Federico rimane
immobile a capo chino) Smaitni?.....

Fed. Inutili kibghat.... Il Banca ma bakghalmief
klief 00 elf franc disponibili.....

Ern. (beffardo) Naturalment!....

Aur (risentito ad Ernesto) Signur!....

Ern. (c.s.) Il commedia hia.... ben studiata!

Aur (in collera) Nintix forsi kighed kahset li jena?!

Ern. (crollando le spalle, con indifferenza) Wara dac

collu k li kighed nava u nisma, min
jista jimpedini li naksep chif ivrid...

(movimento degli impiegati. Aurelio sta
per lanciarsi su Ernesto ma si trattiene)

Aur Chif?... inti... inti ghandec il kella
kissospetta l'onorabilità tighi?.....

Ern Eh... pi tridni n ghaidlec?. Dal mument
l'affarijet seijin hazin culimchien...
crisi kbira fil piazza (traversa la scena
davanti ad Aurelio dicendogli con ironia)
u culhatt jista ikabbat difur.....

Aur Ebbeni, jena sejer natic prova, Sur Ern:
estu, li il creditu tal Banc tighi ma
sofra rein qhal perdita ta dawn il klett
mitt elf franc.

Ern. Nisperau.

Aur Ippermettili viss, minuta... (esce correndo
dal porta di fondo)

Ern. (seguendolo coll'occhio) Moar nispera li jigi!

Bart (dignitoso) Signur, ma ghandec ebda na.

+ qim li lid-dubita mil chelma kol principal
Ern. (con diffidenza) ~~Mur iat mur iat~~ ~~Ma in fommoe l'alba!~~

Ern. (ad Ernesto) I kolloc fxit tal pacenzia.

Ern. (a Bartolo fingendo di non sentire) cba behsilbini
però inservi ka attur f' dir il cummidia -
Tafuhom daun l' affarijet - u din ma ghan-
da ankas il meritu tal invenzioni.

Ern. Jidirli jen li issa

Ern. (indicando l'orologio) Issa huma il ghay-
ra jen già klift wisk zmien, bief nikt
tuejgi - jecce nohodom...

(entra Aurelio con un pacco di carte in mano)

Aur. Isa, malaur, Bartolo, hu carrozza, mur il
Banc ma das. Signur, ati daun it. Titoli
lid-Direttur... (gli consegna le carte e va a
scrivere sopra una scrivania) u dal bighu:
gatie mitejn u tmeninth franc li inti kic.
cunsigna immeditament lil das. Signur
contra irewita tighou (piega e dà il biglietto)

Ern. Sur Aureliu, scusani jecce iddiscors bighi

chien ffit iebes. Ibka squ li ma chelli elda
intenzioni li noffendis.... nara kant snin
ka relazionjet tajba beinjetna....

chur (annojato) Bizzzejed! - Li scusi tighes ma
ghandix ~~u~~ r nambighom. L'affarijet
huma affarijet. Inti ghandec tikur, jen
ninsab mument infitchel; inti k' usisti
bid. dritt collu ~~u~~ naturalment. ghandec
mitt raqun. Imma jec ghamilli opinio-
ni hazina fuk il Banc tighi, zomma,
ma t'ghamilli la bart u la shana!

(con disprezzo) Mur ma l'impiegati u
titkallas. (gli volta le spalle. E Ernesto
sorte con Bartolo) (agli impiegati.) - U inton,
signuri, ghaddu fil cappa. u min
haur ma jotrog hatt. (gli impiegati
si ritirano dalla porta di fondo) Aurelio
suona. Entra Lorenzo) Ghalak il bib u
ma jidhol hatt min ghair ordni tighai.
(Lorenzo s'inchina e sorte)

Scena V

Aurelio e Federico

(Federico rimane in piedi appoggiato al
camello, cogli occhi fissi in terra. Aurelio
passeggia concitato per la stanza poi si
ferma d'un tratto innanzi a Federico.)

Aur. Insomma, hemm bzon kispiega ruker'.

(pausa - si siede indicando una sedia a
Federico che vi si lascia cadere colle braccia
inerte - accasciato) Issa li atna wethedna,
Federicu, ma ghandec rein yi tghaidli?

Fed. Hein, sur Aureliu. La izied u la inkas
milli ghettler

Aur. (concitato) Chif rein? - Mela t'ippersisti
tirraconta krafa li jen, u li hatt ma
jista gemmen? - Dan veru genn! - (carezza)
Afda ruker mighi, ibni, "Gen nigi floc
missieru Ma il gurnata li dac il poru
rik - li dak hin, forsi kighed jiftakar
ll'onestà tighac - uricmandac lili-jen

zammij deijem ghaineija fuker. Ghaliq
u ma ghandi lebda indiana milli gha
milli - Sibter impiegat l' actar onest u l' ac
tar intelligenti. Inti kdimt mighi bl
adbar kvara u rait il fortuna tighi
tikber gebra fuk gebra, sold fuk sold :-
U ma kistax tghaid li jena impet ka
ingrat mighac. Forsi ma avanzaitec
inti ecc giurni. sa chemm sirt l' ewwel
impiegat kad. dar ? ... idi iddritta ? Forsi
ma irricompensatec bizzzejed ma cull
inventariu ? ... Tchellem ! ... (Federico tace)

Tchellem ! - Forsi ma conty deijem
ghalic, bhala veru missier ? ... Il fami
glia tighi ma sarit il famiglia tighac ?
dari, daret ? ... Kirt ma uliedi li chemm
ghalic actar min futes Gigin
Giuseppina jaduranc ... forsi mhuy ecc ?
Idet fuk kalber u irrispondi ! ... (Fed. tace)
Tghaidi il ghaliq sbait min kajn ecc

felici u tranquilla? - Il ghalie min stit
zmien lil haun l'beghot min dari? -
Bemm bzonn infacer liema stima
chelli ghalie jen?.. Liema riguardi chiem
jusalec ibni?.... (marcato) B' liema ferh
chieret tarac Giuseppina?.... Tchellem! -
Ma missier wiehed jiftah kalbu!.....
(carezzevole) La kibzar, Federico, jen cont
giuvni b'halet u naf bizzejed ghal liema
tentazioni hia soggetta l'età tighas. -
Bemm certi mumentu illi fihom il
passioni xghana il bniedem ghalchemm
Dan jista icun onest u galantom. hatt
ma hu tal kadid, u cull hatt jista
jibaglia min ghair ma icun jaf min
ghair ma irid!.. Tchellem ibni, bla mis
thio..... Stkar mighai id dritt.... irid
naf colloy

Fed. Colloy ghetlec - Xi tridni aghaidlec izjed?...

Ans. (alzandosi dignitoso) Il veritè! - Ragel onest

jista jistbaglia imma ghal cull zball hemm
nparazioni. Wiehed jista jaka fil kama,
imma l'att nobbili u curaggios tal
cupienza jista ikun rasu ghalia u
supperwa, nadij mittebgha li l'inesperien-
za u nument, kaddebulizza ghamlu
fl' unur kighou!..... (dolce) gheidli il verità!
gheidli: wa sbagliajt il vista ta dau
il flus ghamietni u jen..... (solenne)
giuvni x inespert jen li ninsab iddon
inat mil passioni..... kighedtidi..... fuk
dac li ma chieff jappartienri lili!.....

Fed. (con voce angosciata, alzandosi d'un balzo).
Jen!..... Jen!.....

dur (incrociando le braccia e guardando Fede-
rico con aria di commiseraazione e di pietà).
Povu Federicu!..... Tahseb int mela li jen
ma naff colloy?..... li jena, m' iniey ghal
current tal kaja li kighed t' ghamil? -
Tahseb int li ma hemmy min igheuv ghalic

jarac & posizioni ecc brillanti?... (sentenzioso)
L'airu ghandu ghajnu u il trait ghandu
widintu... Tista nuric chemm l'ittra
anonima increvit min ghand danc
l'invidiusi li chienu jghoddulec illieli
li tghaddi borma, ikiesulec il passi tighi
jillendulec chemm tillef fil lghob.....
Liema viden kait jen lil daini l'vili
demmriaturi orakt l'ittri.... u skitt! - Però
cont obligat n'informa nuri suk il
condotta tighi - (concitato) Ghandi o ma
ghandi dritt li incun nafchifighai
dac illi fideit jena vdait il fortuna
u l'unur tighi?... (più concitato)....
Iva, l'unur... L'unur tighi, l'unur tad.
dar, l'unur ta uliedi! - (con amarezza)
K'cont nighamel li chiecu ma kallast
illum lil Barvrai?... Rait già l'unilia
zioni li chelli insofri... Smalt l'liema
mod hadni dac il briedem li hua

kaparsi habib tighi, u kigher icoll?
(Federico turbato, s'appoggia al dorso della sedia) Li ma chinuy dauc ititoli
cont incun ~~qaxiliat~~ irvinat. E hien
jispiciali il creditu, u il creditu darba
mithuf, ma jargiat jinsab.... E lusi
colla barra. Inti ma conte taf bihon
dauc it. titoli li illum jena kighed
nissagrigia b kelf kbir..... (commesso
all'occhio di Federico, marcando le
parole) E hien ~~id.~~ id. dota ta Giuseppina.
(Federico piange). -

Gheid chelma, chelma, u tirrendi il
felicità lili u lil famiglia tighi
u hatt ma icun jaf rein. (pausa)

Oja, Federico, buragg! (carezzevole)
At na wehedna kighed kitchellem
ma missierec, ma missier dauc it. xfal
li inti tant habbit u missier na
jahfir - jinsa! - chelma nahda! (pausa)

Jena sejer n' iktira (per andare quan-
dando fisso Federico) Inti argia fittet seurwa
fori ^{la} ~~fe~~ ficla ma naity kajele (si
avvicina alla porta di mezzo - c.s.). 'I' nofs
in-nhar nergioagh nittakghou hain
u jena sigurissimu li inti kuru sibt
dare il flus li g' mument ka confusioni
ksiblon misruka o almenu parti
kbira minnom u ghada la jen
u la int^{ma} incinu niftacur izied filli
giara !.....

Fed. Sur Aurelin, il generosità tieghec hia
kbira imma inutili! (Aurelio sussulta)
Mein ma ka fein, ma ghandu fein
pi irodd! - Fittet seurwa jen! (con
voce cupa) Il flus misruka !!.....

Aur. (avanzando incollerito verso Federico
stringendogli i pugni in faccia) Mein
hadom mela disgraziat ...

Fed. Kählef fuk il labar k' omni li minierjen!

Aut. (furiibondo) Ki krid tghid mila? ... li hat
tom jen? (Federico abbassa la testa
senza rispondere)

Aut. (soffocato dalla collera) Ah, ecc mila, eh? ...
(fa due passi in dietro, tendendo l'indice
minaccioso verso Federico) Sur Federico,
allura beini u beinec, il giustizia ti d:
decidi! - Alla phud^{ucc} jena ghamily min
colloz biez insalvac. biez vi eria piena
kbria - u forse il ment. lil missierec,
biez nicconservalec lis - stima tal fam.
iglia tighi u (marcato) l'imbabba
ta Giuseppina! (pausa - Federico si
si stringe colle mani il petto - e si casca
sulla sedia singhiozzando)

Aut. (con voce tremante) Il commissariu
kighed jistenna ghandi insejabbu?

Fed. (si asciuga presto le lacrime e si leva
dignitoso a capo alto) Ghamel chif jghogh
(chirelio suona - pausa durante la quale

i due si guardano e dal loro volto tras-
pare la piena dei sentimenti che li
agitano. Entra Lorenzo)

Aur Ghaid il Commissariu jghaddi....

Lorenzo s'inchina e parte - Aurelio tende
la mano verso Federico). Federico! jghu

x jghu la x' lhum il kati kief lilec
innifec!.. (si rimette a passeggiare

colle mani dietro la schiena - inquiet-

tissimo - Federico rimane immobile e

però colle mani incrociate guardando

la porta, d'onde deve entrare il commis-

sario - Aurelio si ferma all'angolo oppo-

sto di Federico sul fondo della scena -

incrocia anche lui le mani e fissa Federico)

Scena VI

Il Commissario, un Segretario (detti).

Com. (Entra seguito dal Segretario) Buon giorno

Su. Balzan. (Aurelio s'inchina - Federico

resta immobile - Il Segretario a mettersi su

una scrivania dopo aver ben scrutato
la stanza)

Aur. (Al Com.^{te}) Missoponi li già informat....

Com. Difatti chi? ittelefonatuli geit' bil ghagla
colla, Kaluli li issomma hi

Aur. Tlett mitt elf franc!

Com. Tlett mitt elf franc! Ma din hi somma
immensa. Tista kirraccuntali dac li taf
fuk din is-serka? (al Seg.^{ro}) Tbu iddisposi-
zioni tas-Signur. (Il Seg.^{ro} si accingeva
scrivere)

Aur. Disquaziatament naq flit wisk-però.....

Com. El capra fidejn min chenet?

Aur. T'idein il capier.

Com. Mo il capier?

Aur. Aur presenti das-Signur... (indica
Federico senza voltarsi - Federico rimane
in attitudine fiera, colle braccia incrociate)

Com. (a Fed.) So-Signur icollu il bontà jokod
haunec (scambia uno sguardo col Seg.^{ro})

Ed (al bon ~~is~~ inclinandosi) a disposizioni lighe
Bon. Toldiri, sur churlo, daun it-klett mit
elf franc, qeu misurka mil cappa forti
dal. lil?

Aur Bein is. segha kal bierah u id-disgha
kal dal ghodu.

Bon Naturalment il cappa giet forzata?

Aur Le, al contrariu: il cappa makfuba bha
soltu, is. sigriet takha f' postu u ebda
disordini fil canna, ebda bib sgassat
Is. seftur rakad bhas. soltu wara dal
bib, u ma sewa fein.

Bon. U il muftieh kal cappa?.....

Aur. Lewq infietak, wited ghandi u wiked
ghand il cappier..... (marcato) u ahna
itnein biss nafu is. sigriet.

Bon. (L'affari hia actar difficili milli cont
n'atseb) (ad churlo) U ma ghandec ebda
suspett f' hatt?

Aur I min kridni nissospetta?.....

Bom. E vntement is-serka sarei min wikei
la quwa:...

Aur (guardando Federico) Din hi d'impressioni
kighi...

Bom (avanzando) U kighi uoll!

Bom (a Federico che indietreggia impossibile)
Is-Signur jistenna sa chemm jigi
mistoksi, bona grazia kighou. (ad Aurelio)
El mustiek kighes fin chien?

Aur M'ohri grandi.

Bom. U il Banc jicomunica mad-dar kighes?
Wiked jista jidhol u jokrog liberament?

Aur Iva, El komunikazzioni hia mill'offici,
tas. Sur Federico, inma il bil chien
imsaccar bhas. soltu u il mustiek f'li
scrivania kighi, imsaccar..

Bom. Satay wiked mis-sefturi isib'al mustiek?

Aur (riflettendo) Iva..... possibili..... inma anche
bil mustiek q' idu hatt ma jista jistat
bla ma kun jaf is-sigriet li kighes

que chelma convenzionali, u jidbidel
cul yqhar.....

Bom. U das - siqiet?.....

Aur etafuk in u il capper biss! -

Fed U biddilnick il birak t' lura. (Il Bom^{rio}
fa segno a Federico di tacere)

Bom Strana wisk dil facinda! - Dil chelma
qiet mictuba o l' pi maniera registra
ta l' pi document? Hatt ma sata jis
nqhacon t' qheiduha wickid lil itin?

Aur? Hatt
Fed? (Pausa il Seg^{io} ed il Bom^{io} si scambiano un'occhiata. Queste riflette. Il Seg^{io}
colla penna dietro all' orecchio aspetta.
Aurelio passeggia concitato. Federico^{immobile} immo-)

Bom. Sur Aurelio, katt ma gie li sibt pi
flus nieksin kabel din l' occasioni?

Aur Katt! - Katt ma chelli ebda osservazioni
t' nqhamel lil capper..... u chelli fidu-
cia kbira wisk fiek - Imbghad katt ma

halaina somon rilevanti fil cappa....
u il berak qhal-leurvel darba - u contra
l'ordnizet tighi, il cappier halia daun
il flus.....

Bom. (colpito) Ah! (guardo Fed. e scambia
un ochiata col segretario - ad Aurelio)

Ma in sata icun jaf li fil cappa chien
hemon daun il flus?

Aur tatk - arkas jen stess!

Bom Sur Balzan, inghaddu jecc ighoghoc
fil cappa. (accenna Fed. al segretario)

Aur Mela!... (sorte col bom^{rio} dalla porta di fondo)
Seq (sortendo dal posto e avvicinandosi a Fed.)

(Dai giurri ma ghandix pelta ta
haliel. E ppuiri.....) Scusi, signur int
ma ghandec ebda prova favur tighu?

Fed. Jen ma ghandix bzonn n' ipprova
l'innocenza tighi, ipprovau li intom
il klia! (Il segretario tentenna il capo
si odono voci di fuori.)

Scena III

Carlo e Federico

Carlo (entrando ai servi che vogliono trattenerlo)

Ghahia ma hemmy ordnijet. Id-dar
Kas-Sur Balzan hia id-dar tighi:-

(a Federico) Federico!... y giara?... Possibilita

Fed (facendo un passo in avanti) Carlo...

(gli tende la mano)

Carlo Inti?... (si stringono la mano)

Fed (tristamente e gradatamente più energico)

Sen, wa, colli chemm jin! Il Habib
Kigher!... iccaluniat, issuspettat min
delitt l'actar verqugnus! - Sen, li ilbi
wah cont inghaddi rasi ghahia min
nofs it. triek na min kalb il folla u
li illum n' insab accusat ka serka
infami!.... Accusat.... u forse arrestat!....

Carlo Ki trid tghid, Federico?... Forsi inti?....

Fed Sena innocent, imma ic-circostanzi
huma colla contra tighi!

Carlo U min jista icun li ha dawn il flus?

Fed Gen, gen, jen il principal! **pe**

Carlo La int, u la hu! Ma com bizzigee it. knun?

Fed Allora min?

Carlo Dan narant imbghad. U il commissari?

Fed Mal principal **(indica la porta di fondo)**

Carlo Federico, hemm bzon li tiddefendi nter-
Lil commissariu, jektieg nispiegalu jen
xi tagia

Fed Inutili

Scena III

Chrelis, Com^{rio}, Seg^{rio} e detti.

Com L'investigazioni ma thalli ebda dubiu

Cur Allora? **(ansioso guardando il Com^{rio} e Fed)**

Com **(a Fed)** Sur Bertis, mill'inchiesta li jena
ghamill, juxxistulka ciar li is-serka
scret min wiehed ta qewwa. Ghaldaks.
tant jiddispiacini ngheidles li icoli
n' arrestac u inzommoc a disposizioni
tal giustizia **(al Seg^{rio})** Sur Leart, intli res.

ponsabbli kal persuna kal accusat.

(Il Seg^{ro} si mette al fianco di Federico)

Fes (con anima) Wahlef li jena innocent !!!

Carlo (avanzando) U jena ucoll!

Don (ad Aurelio indicando Carlo) U in hu dars. Sign

Aur Habib kighi u kal capier ucoll. (a Carlo)

K'gejt k'ghamel haun?

Carlo Gejt nieku id. difisa kal Habib kighi!.

Fes (tendendo la mano a Carlo) Carlu, ninn
graziac mil generosità kighes.... inna
l'ahiar difisa li ghandi hia l'innocen
za kighi! - (forte) U riprotesta bil forzi
kighi colla contra din il vili calunnia

(a Carlo tristamente) U agia biss nitolloc
icel bil missieri.... informat int l'din
l'affari.... la ittelu bi kbira.... dac il
povu qik.... (piange. pausa ad Aurelio

dandogli una chiave) Sur Aurelio haun
il mustich kal capra. Ghandi kabal pin
n'arzac li assib klet telef franc neksin....

Bon U coll!.....

Fed (con calma) Toff u mitejn li jena avanza
lil impiegati. u liq u tmin mia li hatt
jen anticipiu fuk is. salariu kighej.

Bon. (a Fed) Liema dritt ghandec int li kietu
il flus mil cappa?

Fed Id. dritt ka wiehe li ghandu il flus
economy kighou depositati ghand is.
Signur..... (indica Aurelio)

Aur Dana veru.

Carlo U min jistrak klett mitt elz franc,
ghandu bzorn janticipa fuk is. salariu?

Aur (a Carlo) Ma staksic. hatt l'opinioni kighej.

Bon (e.s.) Din affari tal ^{inhalat} infallibi, n' huy kighej.

Seg. (e.s.) T'ghamij osservazionijet.

Carlo (guardandoli successivamente mentre parla)
Buluni! - Buccun fini!..

Bon. Sur Balzan, illeida icollo il bonta
x'ghaddi fl'officciu kighi, bies kiffirma
id-deposizioni:- (Aurelio s'inchina a Fed)

Ghandes si kshaid si bagia int?

Fed (con anima) Niddichia li jen innocenti!

Bom Don jorah l'inkalles,....

Carlo (avanzando in mezzo e facendo girare l'ochialino sul dito) Uo jen!

Bom (al Seg^{ro} che raccoglie le carte nel porta-
foglio) List?

Seg. List!

Bom Immorru!.. Bongiorru Signuri - (essa)
(Fed. colle braccia incrociate le segue len-
tamente col Seg^{ro} al fianco. Entra Lo-
renzo che porge il cappello il pardessus
e il bastone a Fed. Questi mette il cap-
pello in testa e lascia il pardessus sul
braccio.)

Carlo (precipitandosi su Fed) Federicu, arrive:
derci (gli stringe la mano)

Fed (a Carlo) Addio!

(giunto sulla soglia si volta verso Carlo
che lo guarda colle braccia incrociate)

Alla ihallas min chien ktia tighi! - (Sotto
dignitosamente seguito da presso dal Seg^{to}
Carlo lo guarda sentire poi fissa coll'occhio
sino Aurelio)

dur (Istantaneamente con un sospiro guardando
la porta d'onde è uscito Sed) Ah, poveri
giuochi! - Ghamila klira! - Ma nghaliy
ghal flus, nghali ghay klift lilu....lilu
li cont intobbt khal ibri!... Alla nie ecc!...
(alza le mani al cielo e si lascia cadere
piangendo sopra una sedia)

- Cala la tela -

+

Atto II

Giardino d'interno in casa Balzan. In fondo
 loggiato su cariatidi. e portico su una tenassa
 a balaustrate che da sopra un giardino rischia-
 nato dal chiaro di luna. Ai lati grandi porte
 vetrate a colori sotto archi sostenuti da cariatidi.
 A destra una porta è prati cabili, Gran
 candelabro, in mezzo. a luce elettrica. Lampade
 elettriche su tutte le colonne. Pianta palme.
 A sinistra un tavolo con specchio. Sul tavolo
 un vaso con fiori. In fondo a destra tra le
 palme una poltrona, letto o canapè con
 cuscini. Una sedia e una poltrona di canna
 sul davanti, a sinistra. Sono le 7 di sera.

Scena I

Aurelio e Gigli.

(All'alzarsi della ~~scena~~ tela, Gigli pallido e
 vestito in smoking con una fascia di seta
 attorno al collo, è caricato sul canapè. Aurelio

entra da destra in punta di piedi. S'avvicina
e bacia Gigi in fronte. Questi si alza a sede-
re di soprassalto spaventato e getta un grido
Tutti i personaggi eccetto Bartolo sono in smoking)

Aur (accarezzandolo) Ehif i' kossoc Gigi illeila?

Gigi (con voce fioca) Ekit ahia! Grazie!.....

Aur (premuoso) Ehif ghaddetta il giunata?.....
Tajet?...

Gigi Ma kanti... Imma it. kabil sabni ahia!
u kalli li hemm bzou nitbighet mil belt
ghal ftit tal granet.

Aur Sidirli li ghandu naqim. Hemm bzou
li tohrog min did. dar fein wakati
marid iwar die il giunata terribili.....

Gigi (spaventato) Papà t'faccarnix f' die in nhar?

Aur. Il marda li kadbitec mita dar lid. dis.
graziat ka Federicu.....

Gigi (affannato) Gharrut min ghandec meijet
nitoboc masseniliq dad. discors... (si
lascia cadere sopraffatto sul canapi)

Aur (premuroso) Ah, sturdut li jen!... Gigi!....
Gigi!.... (gli tocca la testa e la mano) Dich
il katgha. Katlitu!). Gigi!....

Gigi (con voce fioca) Papà....

Aur H' ghandec?

Gigi Rein, papà, ... l'emozioni... taf (si alza sor-
retto da Aurelio)

Aur Dawn it. knien tijem kaitom knien snin!
Imma issa nispera li bdal cambiamen
ta l'aria, targia kietu sakter. (Gigi sospira)
Ghamel curagg Gigi!.. ghaliet inti ecc
krist?.. Anche kabet din id. disgrazia
inti cont kbiddik wisk: sfort, klift il bin
li chellec, gholobb!.. Dana, collu mild'istraz
pazz; cont kirtira tard u sakter kasset
U mhup dan biss, imma wisk nibza li
kalb^{dic} il. cumpagnia ta giuventur allegri
u pialaturi inti lista kietu indirizz kazi
Il hbiel kigher.....

Gigi (confuso) Il kabit li bghakali hua.. Barlu..

Aur Doc mudell tal givintur... u... Ernestu?

Egigi (trasalendo) Ah'....

Aur Doc katt ma ghogjobni: disclu, kghab u fals
u dejjem takt n' irricmandalek liex
ma x' qhamiliet nighou. Inti, invece,
insatkar waraith u imhabba sich jen
obligat nifkatlu il liex kad. dar tighi.
Dich in. nhar tas. serka inchiex il veru
carattu tighou. li chien min qhaliet
irvinani! lili, li kant qhamillu savuri.
Wisk nibza li ikabbdec xi triek hazina.

Egigi (parlando a stento) d'ippromettilec li man
ficcint izied.

Aur Disperau.... inna.... (entra Lorenzo in scena)
Lorenzo Il Baruni Depares jipiek jaracon.

Aur (con fare indispettito) Gheidu li issa ma
jistax icun..

Egigi (confuso) Se, papà, ippermekklu jidkol qhal
din iddarba... qhap chiecu ma ttrid li
jethdu b'insult....

Aur (annojato) ? aiye!

Lorenz Inghaidlu jghaddi?...

(Aurelio fa cenno di sì, e va a mettersi su una poltrona. Lorenzo esce. Gigi in piedi tremante s'appoggia sul canapè in fondo. Pausa)

Scena II

Ernesto e detti.

Ern (entrando con aria disinvolta) Oh, Gigi, Gigi chif int? Ghandi piacin wisk marac fuk sakaje. (gli stringe la mano che Gigi esita a dargli. Ernesto lo fissa severamente sofferme andosi alquanto per avanza tendendo la mano ad Aurelio) Sur Aurelio bonasera!

Aur (gli tocca la mano senza guardarlo) Bonasera.

Ern (guardandolo fisso e marcando le parole) Gigi sije kaiye. Visperau li dalwakt ighaddilu colloy. (Gigi sospira. Ernesto

che sta tra lui ed Aurelio, gli da un'occhiata significativa) naturalmente l'emozione la dice il giornale, ghamlet effettivamente sul il costituzioni delicata ta.... (Egigi col gesto lo scongiura di tacere)

Aur (alzandosi) Baruni sul il memoria la dice il giornale fatali, ingheddu gebla lebra.... nifnaha!

Ern E hif ighogboe. Innna il giornali colla jitchellu fuka, u qhalchemm ma hemm provi diretti, l'istampa kiscont?
donna lil Federicu Bertis bhala autur....
(Egigi getta un grido e si lascia cadere sul canapè)

Aur (accorrendo) Baruni, nipprobilee assolu. tantent kitchellu izied fuk^{ain} l'affari suddiem Egigi!.... (scostandosi) Ab intiy kara l'onneri tighi qhadom ingheszin min dic l'iscossa?

Ern (va verso Egigi e gli accarezza la mano che

Gigi ritira vivamente) Ah, ecc int sensibbli.
Cont n ghamlec actar curaggios - Basta.
ma nitcheimur izied. (guardandolo severo
ma con voce dolce) Fitley hu sakttec severo
u' imboghad tigi t' ghaddi erbgha tijem
fil villa tighi.. L'aria tal muntagni
t' feikec ghal collop.

Cur (secco) Grozzi, Baruni, inma it. kifel
tighi ma ghandu bzonn il villi ta fatt.

Ern (risentito) Sur churelin ... insib li chimec
ftit u' fein more.... u' ma nafz il gha
lley int (fa un segno a Gigi)

Gigi (timidamente) Il papà ftit nervus, Ernesto.
suscak!. Papà ma jidirleex li nistghou
naccettan l'offerta tal Baruni... inkar
ghal ftit tal granek.

Cur cbanistax inhallie titbghed minni.
(Ernesto fa un altro segno a Gigi)

Gigi (parlando sotto l'influenza di Ernesto) Ma...
papà... chif nistghou nirrifiutau offerta

ecc gentili la kabil, minghair

Aur (annojato) Tajeb! Imbghad naran. Intant
Baruni, niringrazias wisk mil bontà kiofhec

Ern (con segni di soddisfazione) Ma ghamille
khief iddover tighi! (Aurelio s'inchina.
Entra Lorenzo)

Lorenzo Is-sur Carlu La Rosa! (Ernesto si lascia
sfuggire un gesto di rabbia)

Aur Ghaidlu jidhol! - (Lorenzo sorte)

Scena III

Carlo e detti

Carlo (entrando va a stringere la mano a Gigi)
Bonasera Gigi! Ghief int'?

Gigi Minier kazin, grazzi!

Carlo (andando verso Aurelio) Sur Aureliu tighhec jin!
(gli stringe la mano e torna verso Gigi.
Passando innanzi ad Ernesto, s'inchina
con affettazione senza stringergli la mano)
Baruni! (Ernesto s'inchina poi volge
le spalle a Carlo) - (a Gigi con tono leggero)

Volori, ahia int?.. Curagg! Balwaki
kun kaijet serva ch'alla vid.... (gli batte
sulla spalla) u immorru n' ghandu
passaggiata biz. ziemel li trait, li kont
kof chemm fitrotta sabieh!... (guardando
Ernesto di sott'occhio e marcando la parda)
Semneitu Halliel!..... (Ernesto fa un
gesto di dispetto e va verso lo specchio) U
quantu prima n' ippuuvah.... qhat. tignia
(ad Aurelio cambiando tono e avvicinando)
Bilhakk sur Aureliu ghandi qi nghaidleh
Tfheit ittra il birak min ghand missier
Federicu fein janzani li ghandu jasal
illum.

Ern (avvicinando con interesse) Ah!....

Aur (turbato) Pooru ragel!... Illum jasal?...
Ma ghandix curagg narak!

Ern Piu tost hua chien inissu jisthi minnes!.

Carlo (ironico) Fori!...

Ern K inhiu?...

Carlo (cambiando tono) iun chif ghet int'...

Gigi (confuso) Ghandu jigi haun?

Carlo Naturalmente! (Ernesto guarda Gigi mentre Carlo osserva Ernesto)

Aur R trin?

Carlo Tighem jen dalwakt. (c.s.)

Gigi (timidamente) Papà, vil permess tigher u
ka daun is. Signuri. sejer nimgel filit filgini

Aur Mur, ibri, mur. Illeila salieha, issa nigi
jen ucoll! Tghatta kajeb, Gigi!

(Gigi mette una fascia attorno al collo)

Gigi Con permesso, signuri!...

Tutti Arrivederci (Gigi sorte piano, voltandosi
di tanto in tanto con aria spaventata
per guardare Ernesto che lo fissa severamente)

Aur (Andando sul fondo della scena mentre
Gigi s'allontana) Gigi, tokghode fir-nieh!

Gigi (di fuori) Li, papà! (Ernesto è fermo pensieroso
sul davanti della scena a sinistra, Carlo
lo osserva dall'altro lato coll'occhiolino.)

Aurelio rimonta in scena tra i due)

Scena II

Aurelio, Ernesto e Carlo.

Aur Dal poveru kifel inquietani seriamment.
Propriu kilef saktu!

Ern Timidu wisk u naturalment iddispi-
ciut qhal Federicu, jatak iddisonorat.

Carlo Id. disonorat? Qhadec ma kistax kgheru
dan Baruni. Il giustizia qhad krid krid. Decidi.

Ern Il giustizia kitter il prov legali, inma
l'opinioni pubblica krid. Decidi fuk il bonu.

Carlo Il giustizia certament kghamel il cors
tattka, qhal chemm mhix infallibili,
inma l'opiniani generali hia favorevo-
li qhal Federicu.

Ern (ridendo) b'hem sejer sball! L'istampa
b'vuci wakda.

Carlo L'istampa hia a disposizioni ta min
ihallasa.

Ern U min qhandu interess jghamlu dan?

Carlo (guardandolo fisso con un sorriso ironico)
Il veru hati!

Ern (insinuante) Allora inti trid kqheid li
il halliel.....

Carlo Abhur Federicu!

Arn (vivamente) Ab in hu mela?....

Carlo Li cont naf squer min hu ma conte
nistenna li kistaksuni viet ingheidcom

Arn (con impazienza) Allora inti kissuspetta.

Carlo Ghalissa il hatt Emma jina intima
ment convint illi tant inti chemm
Federicu ghandcom r' taksmu f' din
l'affari daks Pilatu fil briedu!

Ern (affettando ilarità) allora dal flus hadmij
jen u int

Carlo (marcando le parole) jen u int le - jen ju
int, jista icun!

Ern (offeso) Ki trid kqheid?....

Carlo (con calma) Li daun il flus ma quip mis
nikin min knijn min. niss, fint? - Wiehed

wakdu kadom!

Qur Dan chiz tista kafu?

Ern (insinuante) Donnoe informat int?

Carlo Informat mela; Sur Aurelin mentri li
il giustizia chienet kadom accont katta
jena cont ninvestiga accont kighai. Elift
li nghamel min coloy bief insalva lil
Federicu...

Qur. Titled izymien!

Carlo Forsi wa u forsi le! Dic inhar kas-ser
ka jena kpiet pi kagja li chienet
spiegiet lil osservazioni tal Pulizia.

Ern (con vivo interesse) N'isinghou'...

Carlo Furk lis. scrivania ka Federicu kien humm
nofs sigaret mitfi...

Qur (c.s.) Allora?

Carlo Federicu ma ipijip, inti kpeijep sigari
ghaldakstant dal illil kas-serka
chiesse humm qi hatt ichor fil cappa!

Qur Sata chien qikadd li gie ma kulil giornata

Barlo Le, ghaliep stakseit lis. settur u Wenzu
kalli li hua chien naddaf colloy wara
li ghalien il Banc. Il cappa ma kiftat
kabel ma jigi Federicu; u imbghat li
chien pi client ma chien ipoggi is-si
garrett mipghoul fuk carti mikstuba
u jinsieh hemm u jatrak daun il carti

Enn (fingendo ilarità) U daun huma il con-
getturi li bighom trid t'ipprova l'inno-
enza ta Federicu?

Barlo Daun ghalissa ... il kuddiem naraa ...

Enn Sibnihom izjed serif. (ridendo) Ghalib
ma ghamliet imkallif...

Barlo (chicu gia iccondannat!) (da se)

Enn Taf 4 ghandi ngħaidlec safrattant; li
chicu jen ma wakait ma ragel onst
bhas. Sur Aurelin, chicu ... cont forsi nipka
b' pin ... ghay ... wara colloy ... flusi serku!

Our Blusec, wa Emma jen ghamilt id-dover
bighi, u qualunque ragel onorat chien igħamel
bħali

Enn. Forsi, sur Aureliu! Imma invid inqheid
li l'onorabilità tioghec ma tielax tigi
isospettatà, u chif intì u Federicu biss
skaitu kiftu il cappa, il lalia ta dan tid
her lid. daut tal muskiet: (con conobeffia)
Ghalehemm is-sur Carlo jiptiek jipprova
il cuntrouer bil beiger kas-sigari....

Carlo (tocandosi il naso) U l'qi hagia oha uoll!

Aur (va a guardare in fondo e rimonta in sen)
Biszeijed, gei Gigi! Elda chelma kuddiem
fuk din l'affari, jec jphogobcom, signuri.

Enn. (a Carlo) Smait int? Silenzu.

Carlo Eppure il cliem tighi chien inxissu ifer,
raklu kalbu lil Gigi, hua li tant thob
lil Federicu.

Enn. Lil Federicu, inhobruk il coll-eldà minni.

Carlo Iva, daks l'ugiek ta stoncu...

Aur (vivamente, guardando indietro e aspettando)
Gigi signuri, qhetticom biszeijed!

Carlo Biszeijed.

+

Scena I

Gigi e detti.

(Entra Gigi, stanco, e va a sedersi sul canapé)

Aur. (accorrendo al lato di Gigi) Già geit, Gigi?

Ghajeit?

Gigi. Itit papà, ma nista insib niki se wra imchier

Ern. (avvicinandosi a Gigi, mentre Aurelio si allontana e fingendo d'aiutarlo gli sussurra all'orecchio) Buragg!... Tintilif! (si volta)

(vede Carlo che l'osserva coll'occhialino. Ernesto)

lascia cadere un quanto e rimonta in scena tenendo d'occhio Gigi e Carlo)

Gigi. (guardando Ernesto spaventato) (ad Aurelio)

Però illum ahia! nil burah!... (facendo sforzo su se stesso) U ghada irid notrog...

(Ernesto lo incoraggisce col gesto)... ghax in: kossni wisk ahia!... (Ernesto c.s.) Ma ghandi

kein izied... (s'alza cercando di sorridere e ricade estenuato sul canapé)

Ern. Sur Aureliu, ghada nistennicom t'ghamliu

colazion ghandi, e ecc Gigi collu flit
cad. divagazioni.

Aur Grazie inma cum ghal darl'otra.

Ern (inchinandosi) elita jghogio con. Intant
sejer in nehil con l'incomodu. Arriveder-
si sur Aureliu: (gli stringe la mano poi
passa davanti a Carlo che finge d'accom-
dare la cravatta innanzi allo specchio,
per voltargli le spalle, e va verso Gigi) Arri-
vederci Gigi! (piano abbassandosi per
raccofiere il quado) Ghandi bonn in-
chelnee sensaltru... Stennini hann (an-
dando in fondo ove si sofferma) Di nuovo,
Signuri!

Aur }
Gigi } Arrivederci!

(Carlo s'inchina con un sorriso ironico,
Ernesto sorte dando delle ochiate furtive)

Scena II

Aurelio, Carlo e Gigi.

Carlo (portando Aurelio in disparte) Sur Aurelin
ghandec quarta zminen + killef?

Aur Eghalier?

Carlo Eghar ghandi nicomunicalexi kagia ta
l'acbar importanza.

Aur (guardando l'ora) Bhal dic ta leuvel?

Carlo Diggindica inti stess.

Aur Taijer, eja mighai. (per andare) Egiqi ghan.
dec bzonn ta xi kagia?

Egiqi Hein, grazzi papà.

Aur Arrivederci (via)

Carlo (lo segue lentamente e si ferma vicino a Egiqi)
Egiqi ... K'kallec il Baruni?

Egiqi (sussultando) Hein! ... ma kalli rein! ...

Carlo E hif rein? ... Nita rafa l'inghanta?

Egiqi (spaventato) Inti? ... Smaktu ichellimni?

Carlo Forsi sbagliat ... (dase) U forse le ... (via)

Scena VII

Egiqi ed Ernesto

Egiqi (guardandosi attorno) Oh, x wakida din,

Oh, y wahda din!... (si stringe il petto
colle mani) Povera kabb tighi!... M'huy li
mitt kabb, meta il ment skienet ghada
sabieha ghalla, bulhatt chien ipered
demgha u jiphet fiur suk kabri!... Illum
ninzel kabb l'art, mishut, u mibghoud
minn culhatt, kabb cont inthalli din
id-digna, bil benedizioni ta missiri,
f' derghain omni, bil bensa ta okti suk
ghini, illum avulit, iddisprezzat, abban
dunat, nispiencia kabb bil mofbi u
nathrab vilment fid. diam bhal halliel.
(guardandosi attorno spaventato) Halliel!
(avanza sulla scena in atto di pregare)
Oh signur, iccolloc kniena minni.....
iccolloc kniena minni! - Hudni int.....
Almenu maicollix nghanel zball bier
insuwi jekhor!... (si copre la faccia colle
mani. Entra Ernesto dal fondo e si ferma
ascoltando)

Egigi (e.s. pregando) Jecc ma shenny ghalia int
signur, min sejer jicconsulanti?... Min sejer
icollu triena minni?

Em (avanzando) Jen.

Egigi (inorridendo alla sua vista) Gnt?!... Gnt?!... Mow
min kuddimni... kcomplix k'avvelenali
hajti bil presenza tiqhec. Hallini!... Ki
bid izied min ghandi?

Em (accertandosi d'essere solo) Wisk ghadivid
min ghandec.

Egigi (indietreggiando) U nhup bizzejed dac li
taitec?... U nhup bizzejed dac li strakli?
Il flus, il kbieb, il felicità, l'unur?...
Ghalix ma kattix kalbi uoll?... Alnem
ma conte thallili bex insofri?

Em Egigi ismghani.

Egigi. Escot, mostur! Colloz kattli nargia nghan
inma il cupienza sè!

Em (con riso beffardo) Il cupienza... Kirhi dil
cupienza? L'indiemna tal vili!

Gigi (con anima) Se cupienza, hia dich li inti
ma ghandeef, hia dic li kohlok ir. rimor-
si, danc is. srief tan. nar li jistringiu
il kabb. & ciru kal hadid u jghauruha
lil mod il mod b' tortura infernali...

Enn (c.s.) Ir. rimorsi mhumief klief il biza
tan - nisa u kat. timidi.

Gigi (c.s.) Inrimorsi huma danc li jatu il
curagg lil briedem, bex jistkarr dnubitu
u min kati isir eroi... huma danc li
jobligane tir. ripara ghad-deni li
teun ghamilt

Enn (minaccioso) Kinti tgheid disgrazziat?

Gigi Kighed ingheid li dil kaja saret insop-
portabili. O Riparazioni... o il mewt.

Enn (freddo) Allora... il mewt!

Gigi U ghaliey il mewt?... ghaliey? Ghaliey
ma ninyetec f' sakajn missiri li
jadurani u nistkarr collox? Illum,
illum li ghad forsi baka zmien bex

~~għad li~~ b'leq nqhamlu, illum kabal ma
icun kard wisk. Il ma^{ra} ta missieri u
irriabilitazzjoni tal innocent, jistgħou
jirgon jirrenduli il paci u il felicità
l'inti skaktli.

Enn Ebberi. Il int kistenna? Mewr ipteget għar
ruptic kuddiem missierec u ipri il
paci ta dic li inti issejthla, cupienza
bil prezz tal felicità u ta l'unur tal
famiglia kighec!... Il prezz mhux għali,
Mewr u skarr ma cullhakk iddelitt kighec
u, martri kad-dover, sofri il consequenzi
ta dac li int sejjakt eroismu. Inti
ikkifel stmat u infissed tal Banchier
Balzan mixtut f' kieh ta tabs, għar
il qustizja icolla kghamel il cors taktha,
abbandunat min dauc il kbiel li illum
kiddi fostom lhal qemy, imzeblat minn
dauc li illum igheiru għali. Mewr u
sktol l'ominoe u l'oktoe bil għali... Mewr u

avrilippi l' isem ta missiere, iktet illut
u iddisomur fuk daret!... u mita tcm
ghamilt dan collu, ifrak u iconsla
ntes bl' eroismu tal azioni tighes!

Gigi (inorrido) Bizzzejed, infami!

Enn Infami ghaq irid insalvac!... Inqrac!...
Irid insalvac u ma jimmeritax! Imma
jena nghanlu a dispett tighes, insalvac
intabba f' oktoe Giuseppina, li jena
intobb actar minn hajti stess.

Gigi (con passione) La issemmit dic il pora
innocenti li bhalu hia vittima tighes.
Le oktolni, ghamel bja li trid, imma
oktoe ma tcm marte kati. Bizzzejed
cont ghama, bex wara l' ghawi tighes
infamait lil Federicu.... Bizzzejed servit
ta strument f' ideic bex fridt danc iz-
zeug klub li tant chien finkabbu.
Mas-semmit izied isima u ma icun
kati li inti ittabba l' innocenza pura ta

diegli b'hali hia vittima f'idejn brigant.

Enn (con riso ironico) Vittima? ... Halli nargia
nisimghec tghaid dil chelma. Forsi jen
bghattec kilghab? forsi jen?

Egigi (c.s.) Ent, wa, li b'taftni min h'dan il fam,
iglia kighi! Ent li bl' ipocrisia kighes q'it
kni bil mot il mot fil pericolu, kalbit.
tentazionijet colla, fil compagnia hazina
fil lghob, sa chemm wakkaitni f'kih
l'abbiss fein issa ninsab, u mnen ma
nistax nohroq izied. Ent li min giuvni
ovest u galantom, qhamilt briedem
discolu, infami, halliel ... (forte) Halliel fint?

Enn Illum, illum biss t'irrimproverari? U ~~schay~~
qhaliey mhux kabel meta cort kigi issibni
u killobni il flus b'iey tghaddi il capricci
kighes u b'iey kilghab? Forsi, daun il flus
ma kaitomloc, allura? Min kallec takli
fortuna b'iey kissellef o'kra? ... forsi jen?

Egigi Mela min? Qhalic srakt il muftiek tal cappa

warra li srakki il felicità k'orti, għaliq
ragel infami, ipocrita, fals. Inti obbligai
kni minzel mighes fil cappa u incunghus
ta delitti contra missieri, u nsir complicitighes
U dan collu b'vex inkaltec, b'vex inroddloe chif
nidt int il flus li sliftni.....

Emin Li sliftes b'vex thallas id-dejn tal lghob...
Gigi Ta dac il lghob illi inti wakaitni fik, u ic-
constringeitni nilghab, ma kallelin oħra
b'kalec, associati tighes. u imbghat insisteit
b'vex inkallasom minnufiek u wassaltni
fil pont li nghaddi ta halliel, mal cont~~pl~~
plici tighes, li jen cont nahseb nies onorati.
Missieri chien ikallasli issomma lichelli
nati, għopin elf franc. Imma int bezgħaj
kni li isheccini mid-dar, u jen mignun,
emmintes u icconsenteit ingiblec il-mu-
tiek tal cappa, b'vex tiehu dawn il flus, li
jina chelli nargia inrodd die illeila stess
bil flus li wettni. Int hatt cull ma sibt

innina min dac ma ghandnux qhar
nibzghou ... Gia hatt tsiebu u ma jghaddix
gnien tuil li hu maicunx jista jizjed,
ighamlinna deni..

Gigi (c.s.) Baruni... Baruni... v'inti tghaid?
Baru habit tighi... jen nqharaf nictdefend

Enn U t' accusa ruhech!

Gigi (con disperazione) Ah, signur v' sejer isir minni? (piange)

Enn (con aria di scherno) Ghaaa! ... spiccia l'eroina!
Hann cont nistennic, kuddeim il pericolu.

Ghaddulec il sanfarunati? Menumali
li qhad bakghalec ftit tarraqiuni bex
tara ciar f' liema posizioni tinsab

Imma jena irrid ninsa il cliem atrop
li ghetli, u insalvac. La ghetlic ecc, ecc

Gigi (Implorando) I colloc compassioni minni! ...

Enn Bil patt li

Gigi Li

Enn Li tcomplici tgheni int ucoll. Li tippuz
nadi l' ohtoc li tizzewignri ...

Gigi (con sdegno) Ah, lè! B' dal prezz ma jistay
icun! Piuttost.....

Ern Piuttost iddisonur tigher.... u taktra, mela!

Gigi (annientato) Aniena, Aniena minni!...

Ern Ippromettili!

Gigi Ma nistay....

Ern Chiz ighoghoc! Lghar ghalic!

Gigi (suplicando) Baruni!.....

Ern Ippromettili u insalvac!

Gigi (parlando a stento) Ah... promet... kler.

Ern (con aria di soddisfazione) Menumali:

Dan hu l' ankas listghait tghamel.

Issa, malair, Gigi insat danc iddmuk

.... u zomm chelntec, ghax jec insalvac

illum, nista ngharkec ghada.... mita

irrid. Iftacar l' int f' ideija! (ascoltando)

Issa, gej rihadd. Kies li na tittradix

issentimenti tigher b' i mossa stupida

... isa halli iddmuk ghan. nisa u.....

(guarda alternativamente Gigi e il fondo)

della scena, ascoltando)

Gigi (asciugandosi le lacrime) Alla tighi.....
ettini il forga inti?

Ern Errogg, cun ragel u..... (vedendo entrare
Aurelio e Carlo s'interrompe inchinandosi
e cambiando tono di voce, dice con calma)
Bonasera, signuri!...

Scena VII

Aurelio, Carlo e detti

Carlo (che osserva attentamente Gigi ed Ernesto)
Ma hemm ebda dubiu. Kighed fuk pamma
taiba"

Aur Ehif Baruni inti haun?

Ern Iva, insejt linguanti, gejt ghalihom u
sibt li Gigi regghet kabdiku crisi ner:
usa. Kghadt stit mighou... inma issa
ghaddielu collop (guardando Gigi con intensità)

Gigi (facendo uno sforzo da se se stesso) Iva papà
ara issa ma ghandi fein, inma il Ba:
nuni ma niede ithallini nakdi, u stenna

sa chemm gellu intom.

Aur (ad Ernesto) Ghaliet ma bghate ghalija?

Ern Ridi chieu, n^{ist} parmales, ffit ta l'inquiet?

Aur Azioni ta gblanton.

Barlo (agir ta banavoglia) (da se)

Scena IX

Bartolo, Lorenzo & Detti.

Lorenzo (entra da destra) Signur, hawn is. Sur
Bartolo, iid ighaidleu chelma bil premura.

Aur Ghaidlu jidrol. (Lorenzo sorte a Destra)

Ern (ad Aureliu) Innekkilcom l'incommodu.

Barlo (per andare) Sur Aureliu!

Aur Okghodu, Okghodu!

(Centra Bartolo con aria tutta contenta.
Lorenzo si tiene in fondo, dietro una colom-
na, ascoltando e mostrando gran gioia
alle parole di Bartolo)

Barl. Sub Balgian (vedendo gli altri e fer-
mandosi) Bonasera signuri. Sub Balgian
no novita, pyara taiba.

Tutti (facendosi attorno) E' giara? E' hemm?

Bar: Gej mit. tribunal. L' istruttoria contra Federi:
cu spiciat u l' inthallez illiberat inthabba
fil mancanza tal provi.

Tutti (Meno Carlo che sorride con soddisfazione)
Liberat!?

Carlo Naturalmente. Buona nistennewa.

Cur (stupefatto) U il kati min hu mela?

Con Il kati jipka hu. Id. decisioni tal inthallez
ma tghede li Federicu innocent, tghed li il
giustizia ma ghandip provi bizzarje bix
l' incundannat.

Gigi (signur niringrazias. Id defendi Int dar
l' innocent.) (da se)

Carlo (Issa nista narresta fuk issunmiena) (da se)

Con (agitato) tsakta t' Alla. Issituazioni ingharka
chemm tista xcun? (s'avvicina a Gigi e
gli dice piano) Indocra... pass folz jista jililfec!
(Gigi si lascia cadere sul canape)

Cur (scorgendo Gigi) Gigi eja strict. (a Carlo piano)

Dann lis. cossi seprin jokthik. (forte) signuri
kippermettuli?

Ern
Carlo
Barolo

3 Isbat din!

(Bartolo s'inchina e sorte Aurelio da il braccio
a Gigi che vi s'appoggia, e s'incamminano
antamente a destra. Gigi da degli sguardi
a Ernesto che lo incoraggia col gesto. Sorensorte)

Aur Arrivederci signuri, u grazzi mil premuri
zghacom.

Ern Hagia zghaira

Carlo Ma hemmy innies...

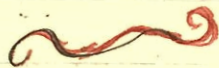
(Escono Aurelio e Gigi. Ernesto e Bartolo restano
ai due lati della scena, pressola ribalta.
Si guardano un momento con disprezzo poi
si voltano le spalle)

Ern (Dan irragel zeijed fid-digna.) dase

Carlo (Ma hemmy izied dubiu. Dalwakt nirrangiat
jen.) (Rimontano la scena verso il fondo
dandosi le spalle con affettazione. Sul fondo

si fermano un momento uno ad ogni lato.
si scambiano uno sguardo d'odio e di
disprezzo, poi sortono per lati opposti. La
tela cala lentamente fino alla metà
della scena poi a piombo.)

Fine del 2^{do} Atto



Atto III

Una squallida soffitta. A destra piccola porta d'entrata. A sinistra un piccolo finestrino a quadretti di vetro, alcuni dei quali rotti e raccomodati con strisce di carta. Il tetto di tegole scende con pendio verso il fondo. All'angolo destro un baule, al sinistro sotto al finestrino un pagliericcio per terra con coperta e cuscino. Sul capezzale è attaccato al muro un crocifisso. In mezzo un piccolo tavolo e una sedia di paglia. Al muro in fondo alcune vesti appese, altre sparse in disordine per terra. In un angolo un focolare portatile con fuoco prossimo a spegnersi vicino unacassa di legno contenente carbone. Sul tavolo un lume a petrolio, affumicato. È notte e dal finestrino si vedono e rischiarati dal chiaro di luna i conignoli delle case vicine.

Scena I

Federico solo.

(La lela s' alza molto lentamente mentre che l' orchestra suona un motivo adatto lento, si vede Federico, seduto col capo sul tavolino, mezzo addormentato. Quando la musica cessa, Federico alza la testa, si frega gli occhi, prende la penna e scrive poi deporre la penna e sta in atteggiamento di uno che è assorto in pensieri. Pausa)

Fed. (Guardandosi tristemente attorno) Ab in kabar ghall' iħor!... ma naft għaliex, in ma is-cella tal kabs chienet ankas tetra min din issoffitta birda, cont ankas wahdi fil fond ta' dac il calzi, milli jen haun..... (vivamente) Eppure jena liberu! (più vivo) liberu bħal l' għasafar ta' l' aria! Aħista immur fein irrid!... (si alza fa due passi e si ferma interdetto) Im-mur fein ir-ridd?... Ah!..... (pausa, si avvicina al finestrino lo apre e di lì, entra pian piano un raggio di luna) Ki għiel ta' leila!....

(guarda dal finestrino) Ah!, issema!...
il kamar!... lis-stilli!... & paci, & silenzii.

(guarda in basso dal finestrino) El aun takht
il belt, bil solol, bil tseijes, bit-tijun taktha
& frattaria, & infern. Hम्म fuk il felici
la eterna!... il matfra, hम्म isfel
l'ingann, l'itradimenti, l'infamiji!

(Ritirandosi piano ma guardando sempre
verso il finestrino) Addio art mishula
fein gaudejt u fein soferejt il capricci
dal fortuna!... addio. El patria kighai
m'hij izied f' din iddigna, hम्म fuk,
hम्म fuk!... fein omni kistennieni!...

(manda un bacio attraverso il finestrino
lo chiude e va lentamente verso il tavolo)
Ah, il folla!... il publicu!... il belt ghand
hom sventurat & jimmattrattau, disgraz-
iat & jiccupatippu el ipocrusia takhom,
vittima infini!... (breve pausa poi con slancio)
Ma li, la il folla, la il publicu, la il belt

ma icollon dis-soddisfazioni, jistghou ma
jghoddur fuka (va verso il baule lo apre
e rovista fra la roba) bolloy spiccia!...
bolloy mar!... Imma kalb daun il fdal
ka dac li darba chien tighi, hemm xi
kagja li lista tirrendili il paci u il mis:
trieb ta deijen: (sorte una rivoltella che
pulisce col fazzoletto) bolloy jghaddi bhal
holma sa chemm jghasal in-nghas il
ebir li minnu ma ikum hatt: (siede al
tavolino oñe depone la rivoltella, prende
la penna, sta un momento a pensare, poi
getta la penna sul tavolo) Eppure jibca, li
ma ghandix nara lil missiri! Ah, cont
nati bief iberieni, kavel^{ma} immut!...
Imma la ma gix... la ma gix salun
... signal li hua ucoll abbandunani!...
Hua ucoll jatsiebni halliel!.. Le, Le...
impossibili. Kalb ta missier ma tilkarrak
hatt: (suona l'orologio della chiesa vicina.

Federico ascolta contando colle dita) 99. Disgha
Ankas barlu ma qie... hua jaf li jen ham
ghaf ma jistaf icun ma vicevit l'ittra
li bghattlu. (breve silenzio) Forse hua uoll
sajer jisthi jigi ghand nagel li kighed
tahi sospett ecc infami?... Ma li ngha
fa bizzejed kalbu; nafom bizzejed is
sentimenti dighou: (va a prendere un
pardessus dall'appendi roba e se lo mette
sulle spalle) Il bart!.... inhosni fis. silg
(attizza il fuoco) Rasi rasi biss tahrak
lhal vulcan!... (si stringe la testa fra le
mani, e va a sedere al tavolino. scrive,
lungo silenzio.)

Scena II

Barlo e detto

+

(Si odono passi. È qualcuno che s'avvicina
cantarellando, un'aria a mezza voce. Federi
co si mette in ascolto ansiosamente.)

Fed 3' gheid?...

(la voce cessa e picchiano alla porta)

Fed. Iva hu!... hu... (s'alza nascondendo la lettera che stava scrivendo) Ghu, sigur!...
(va ad aprire, ed entra Carlo che si butta al collo di Federico, abbracciandolo)

Carlo Federico!...

Fed. Carlu!... (silenzio) Cont naf li tigi... cont naf li int biss ma kisthix tbus dal wic intabba mil hadid kal kabs'.

Carlo (con un braccio attorno al collo di Federico) Ghaf jen persuas li dac il wic, hua il wic ta l'acbar galantom.

Fed. (con tristezza) Grazie..... intie kakselu u temmmu, inna qhal l'otrain, qhad. dinja colla jena..... kalliell'...

Carlo Benen pi hatt iehor li jaksel thali.

Fed. Mo in?

Carlo El veru kalliell li jena nifef mandumif

Fed. (c.s.) La tghamile illusioni, Carlu. El veru kalliell hua sigur mil fatt kighou. Jena bis

Jena biss iddisonorat:

Carlo (con persuasione) Għaliq iddisonorat? Il
giustizja già illiberatek, forsi mhux pass
ebir dan?....

Fred (c.s.) Pass ebir imma pass lura. Kiserwi
li jen liberu? Ki servi li infethu għaliya
il bieb tal kabs? Thriqt għax ma għanx
domx provi b'x jiccundanauni, u mhux
għax qeet iriconosciuta l'innocenza tiegħi.
Kuddiem il giustizja, kuddiem l'opinij
ni pubblica, jena jena hu il kalli.
Għiar elf darba bkait hemm gew, f'm
wara ftit taz-zmien. Ithor culthatt chim
jinsieni (con amarezza) b'ulthatt!
(pausa) Liberu għett int, liberu. Sabieha
dil liberta, mita jen costrett nistakha
b'hal animal feroci, takt das-sakaf,
fid-dlam^{ta} din is-soffitta natrab
min culthatt avilit, mibghout, disprezzat.
Carlo Tgħeide min b'ulthatt.

7 ed. Meinne le, certament (superando in
esitazione) U.... Giuseppina?.....

Carlo Giuseppina tahlef l'innocenza tighes.

7 ed. (vivacemente) Ah!... Alla tighi, nerringrazia.

Carlo Giuseppina, assediata mil Baruni, fur-
zata min missira, ghanda fidi fl' inno-
cenza tighes, u ma ticconsenti kott li
kizzeneg lil Ernestu. Dan kighed jgha-
mel min colloy bix jinneppi imma.....
halliek fideija. Hsieb il buttar fein ikigh
iccircu!

7 ed. (con tristezza e convinzione) Giuseppina tispiccia
bix kemmen bhal l' ohrain, bhal ma
chimet emmet il calunni fuki li
bgheduni middar kas. Sur Aureliu,
u berdu l' inthabba taktha. Daun chie-
nu il cagiumi tighes, ghalix jena bix
inderri inthekt f' haja ruvinusa, wa,
nicconfessak, nigbud fika min Ernestu
u min Gigi.

Carlo Espride min gigi, ghay lilu. Ernestu gibdu
uoll. Insomma li ghadda, ghadda. Nahem
fit chif insewru collu min issa il kudhim

Fed Carlo, jec intli gejt l' din l'intenzioni,
ghalchemm hia l'actar onestu, li karb
ta habib tista k'immagina, jiddispicari
li icoll ingheidlec li collu inutili. Ed de
cisioni kighu gia hatta, ghalia ma hemp
izied riparazioni, ma hemp izied felicita...
ma hemp izied haiza.

Carlo (inquieto) Chif? int?.....

Fed. Sen briedem nichuf (con determinazione)
u hatti ma jista isalvani.

Carlo (dignitoso) Alla jista!

Fed Alla insiemi.

Carlo (severo) Federicu! La tiddispiax mil hniem
kighou. Mo ita il briedem jidirlu li il
felicita kighou hia distrutta ghal deijem,
Alla icun kighed jistacar fiet!

Fed Ghalier mela, ihallini q dawn il puieni?

Carlo Gharaf int mintix kisma il vuci kighou,
gholier mandeex paci u il paci mighes
innifsec, hia il paci ma l' univers:

7ed U dil paci min jatihili?

Carlo Sr. rassegnazioni.

7ed (con amarezza) Ah! Sr. rassegnazioni!
Accusat u niscot, iddisgraziat u nidhak,
ferut fl' unur u content!... Gholier mghas:
seihiliq bel veru sem takha. Vittà?

Carlo (con amorevolezza e persuasione) Int ma tasse
x' inhi irassegnazioni; kighed ticconfondigha
mall' indifferenza. Irassegnazioni hia di
istranquillità tar-rut li tivresisti ghattem:
pesti tal haija. Irassegnazioni tigi min
copienza pura, il vittà mil vizju.

7ed. Il copienza tighi pura bizzejed. Imma
gheidli int x' iservi dan, mita cullhatt
jaksibni halliel? Ki ighodd li jengalan,
tonj jec nafu jen biss?... (con risoluzione)
Carlu, jen inchecci mid-digna, u issighat

li bakghali ngħair, ngħoddom fuk il p?
not ta subghajja. Għaliy għandi n' esita?
Illum jiu għada, ^{għandi} ngħamila! Għaliy
mela ~~ta~~ mbuy illum li intosoni lest?
I' akħar takbita ta dil kalb tista tkun
issa preghiera, lhal ma għada tistatun
dghawa... Kinhi imbghat dil haija? Pij,
kbatija, u illusioni. Tibda b' bichia.....
u kispiccia b' dakka. Il haija tintafa,
~~ma~~ lhal ma tintafa l' imħabba f' kalb ta
mignon!

Carlo (perplesso) Federico, dal client tigher ma
jgħogħibni qin affattu. Mbiniy ngħarfu
izid... Eja! nekhi dawn il tmerijet
min morkħoc. Sena ma chellix uoll il quai
tighi?... u ma għaddiex collop?... Curagg,
Federicu Curagg!..

Fed. Curagg!!.. Għelma sabieħa!.. Facili tghin
difficili t'requihha! Aktar difficili imbghat
mita wieħed icun abbandunat min cuħħat

mita danc li khob, jibghedu minner mita
jisirkulec l'unur, mita l'aria kal kals,
kun porviller il forzi collha, mita isnee.
isem il famiglia kisher, jigi mithut kati
is.sakajn. Carlu jena spiccari ... ma nistay
izjed niccumbatti, contra il ghali ka. Dinja
ma qhandiq bier, disarmati u icolli naka.
Ivelidna bier immutu u ma naray qhandiq
qhandna icolna qibda ecc qbira qhal kaja
colla pueni, imrar, u dmuth ...

Carlo Ivelidna bier ingheixu u mhux bier inkallu
id. digna kaber il mument li Alla iddes
lina. (Guardando fisso) Federicu qhada ma
kump kitchellenn b' dal mod.

Fed (con un sorriso triste) Qhada ippemy taghda
ma narahier ...

Carlo Targha, Federicu, u tara ucoll ... lil missiere.

Fed (trasalendo da un passo verso Carlo come per
leggergli negli occhi) Missieri?

Caro Iva, missierec li wasal illum ...

Fed. (animandosi) Ah! possibili?... Missieri?...
U jen cont nakhel li ma iride jaf izjed
bija. Fein hu?... K' kallec?... Ghaliet ma gey?
Mokta narak?... Gheidli, Carlu, gheidli K' kallec?

Carlo (rassicurato) Ghadni ma naitux, inma
kalleitlu l' indirizx tigher. Forsi jigi fil
ghodu... u forsi jigi issa stess..

Fed. O signur Firringhaziac! Almenu icolli
dil consolazioni.

Carlo Federico ippromettili li ma tgham
ily tmerijet kabel ma tarakh u jena
imnur infiecin u nibghatu issa stess..

Fed. Ippromettilec li nistenna

Carlo (scrutandolo con ansietà) U imbghad?...

Fed. Naran.

Carlo (c.s.) K' Naran?.

Fed. (con un gesto) Abur....

Carlo (per partire, fissando sempre Federico) Ahliq
li xistenna.... (Federico senza rispondere
va lentamente verso il pagliuicciossi

ferma le mani incrociate innanzi al
brocifisso. Carlo intanto si ritira pian piano
incurulando. Passando vicino al tavolo prende
destramente la rivoltella, e la mette in tasca
lasciando al suo posto una lettera. Giunto
presso la porta si ferma, fissando Federico)

Carlo Ahliffli...

7 ed. (senza voltarsi anemando al brocifisso) 7 ub
Olla l'imbierac.

Carlo (sulla porta) Federicu!...

7 ed. (c. s.) Distennich!...

Carlo Curagg!... Arrivederci!... (via)

7 ed. (c. s.) Addio!

Scena III

Federico solo

7 ed. (si volta lentamente verso la porticina)

Povu Carlu!... Kalb nobbli u generusa!...
Veru Habib li fil wakt kal bzonn tigi
iqqib consolazioni lid. disgraziat u ma
xisthiq'bus dac il wicc li fuku id. digna

pektei iddisprezzi taktha'... Alla jirricompen-
sac u mita jen ma incun n' esisti
szied... illob qhalija, barlu. Alla jisma it-
kolt ka kolt haruna: (s' avvicina lentamente
te al tavolino e si ferma di volto cercando) Ghif?...
Ghaun hallitu!... Forse sbagliat?... (va verso
il baulle e fruga dentro) Le, mhuy haun!
(avanza sulla scena) Ah, barlu, barlu, halli
l' arma li chella krakkadni qhal deijen?
La tibzaf! Hiftlec li nistenna lil missieri
u nistenniek!... Missieri... Ah, forse man-
dunp ma narak u nintetel qo derghajt
forse illeila stess... dalwakt nisma
chelma min fomm, chelma ka consolazio
balsmu kelu fuk din il kolt avelenata
mil trupia tal bredmin... Missieri... Mi-
sieri!... Eja iddefendi l'ibrec. Eja ipprova
lon mela lil daun ipellerati l'innocen-
tighi u salva l'unur tal famiglia tgh-
na: (si butta a sedere accanto al tavolino)

e si accorge della lettera, che ha lasciato Carlo
Extra!... (la prende) Eghalia!... Ehif kinsab
haun? (L'apre e tira fuori dei biglietti di
Banca, s'alza di soprassalto) K'jen nara?...
Flus!... (conta i Biglietti) Eghapar teleffran!
Ah, dan ma hu hatt klief Carlu!... Imma
dil generosità colla zida..... u 4 naghamel
bithom dann il flus?.... Carlu, dal benefiziu
anonimu hua ta veru nistrani, ta ragel
li ghandu sentimenti nobbili.... Ah, il carità
hia bhal inthabba, bief t'cuu sabieha,
ghanda, bhal din, byonn ta l'ombra u tal
misteru! (guarda entro la busta) Uh! haun
biglietti!... (lo tira fuori e legge con emozione)
"Lil Federicu mil parti ta Giuseppina" (getta
un grido e bacia il biglietto) Mbela mhux
carlo!... Giuseppina!... Giuseppina li ftacret
fija u bghatitli.... (turbandosi) bghatitli
il flus... lili... lili li taksibri kalliel.....
(pensieroso) U ghal fein dal flus?... (nervoso)

Bief nakrab ... bief nitbighed minna ... bief
inhalli il post lir. rival tighi!... (con amarez-
za e spiegazzando nervosamente il Biglietto)
Ah, sventurat, dan ucoll chelli insofri?...
Din l'umiliazioni?... min ghand min
habbeit bil forza colla ta kalb ta kamsa
u ghoprin sera?... (con voce commossa)
Giuseppina!... u idejc setghon jiktru dal
ciem minghair ma jaharkue?... (prendendo
un Biglietto e spiegazzandolo) U ghainejc
setghon ighoddu dal flus minghair ma
idemminghon?... (gettando biglietto e carta sul
tavolo) Ah, krid t' bghedni bief manifestehi
l'gharusia tighes ma Ernestu? Ebbeni
il viagg li seijer nghanel hua itual
milli tahset int, u mmein seijer ma
nargiat nigi izied kuddiemec (raccooglie
i biglietti e li mette nella busta pigliando
nervosamente) El flus tighes kudom!....
ma ghandix 4' nambighom!... Ah, din hi

me la l' intenzioni higher? ... Infami! ...
Lì e ghedi? ... Infami? ... (forte) Gwa, infami!
Il flus, lili? ... (li butta in terra e li calpesta
nervosamente) Lil Ernestu l' imhabba.
u lili il Carità !!!... (ride nervosamente e
poi scoppia in pianto, buttandosi sulla
sedia col capo appoggiato sul tavolo sin:
ghiuszando. Lungo silenzio. Suona l' orologio)

Scena II

Federico e Michelangelo

(si odono dei passi. Federico trasalisce e si
pone ansiosamente in ascolto. Si picchia alla
porta. Federico s' alza tremante appoggiandosi
al tavolo e alla sedia, va alla porta, la socchiu-
de si ritira di due passi, guardandolo la
porta che si apre lentamente, e sulla soglia
compare Michelangelo severo ed immobile
colle braccia incrociate guardando Federico.
Questi tende le braccia e sta per gettarsi con
un guido di gioja al collo di Michelangelo

cho lo trattiene con un gesto freddo, solenne
ed imperioso. Federico rimane immobile. (Lui)

Fed Missieri!.

M. Ang. (severamente) Lè... Michelangelo Bertis!.

Fed (con angoscia) Papà!... (cerca d'avvicinarsi
a lui ma Michelangelo lo trattiene col gesto)

M. Ang. I bighed binni!!... (Fed. rincula inorridito
col dito teso verso M. Ang. che avanza lenta-
mente e fieramente)

Fed (c.s.) Int uoll?... int?... int uoll takribni
kati?... int?... missieri?...

M. Ang. (severissimo) B'zzejed min din il cummūdja
verqugnusa! Jen minix missierec!... lè...
jena il veru inkallef tighes. U n'avvertio
li ma minix dispost nisma scusi u ghidub

Fed (protestando con energia) Ma jena innocent!
taklifule suk il memoria inkaddsa k'omni

M. Ang. (facendo un passo verso Fed. e fermandolo
con un gesto, in gran collera) Scellerat! la
kidghait; la kipprofanaq l'isem ta dic il

kaddisa!... (con tristezza) omme melta. Fed.
erica u niringrazia l'ella li hadilli,
kabel ma cont koltola int l'infamia tigher
Fed (in preda a profonda commozione) B izzejed!
chienec kighed iclaerchipni u dal mument
ghandi bzonn il forzi tigher colla bies nix
persuadic li jena innocent!... In innocent
u vittima (si slancia verso M. Angelo che
di nuovo lo trattiene con un gesto fureto ed
imperioso)

M. Ang Vittima eh? Vittima? Voldiri inti trid
kghard li mintix int il halliel? Li il flus
serakom dac li tant ibbeneficac? Dac li
chien ghalic bhala missier? li ghamlec
ragel? li chien kighed jilestilec averir
splendidu? li chien iud izewgeq lil
bintu?... eh? Il halliel vittima, u il mio
ruk halliel? Dal ghodu stess nait, is. Sur
Aurelin, ghankas jingharaf izied, jibchi
lilech, mhuy il flus, lilec, fime, disgraziat?

lilec li kighed kinfatmak wara li sraktu.
Possibili hatt wakait ecc baqq fil trama
tal vizin, li tippersisti fl' acbar tad-deltti,
il columna contra il benefatturi kighes?

Fed (supplichevole) Smaghani, hallini natic
spiegazioni.

M. Ang. Ghettler li ma geite bier nisma scusi u
ghidib. Kabei fein, u bakghales mit. Klett mit
elf franc li hatt?

Fed Margia natlifer li ma hatt fein!

M. Ang. Gont nistennihia dir-risposta. Allora il fam,
iglia kighes kirripara il tsara li ghamillin.

Fed (con angoscia) Ki trid tgheid?.. Minier nifmec?

M. Ang. Kighed ingheid li iragel k' oktor gia vestitu
li id-dota taktha. Sen qbart li stait.....
beqhet iddar li hallili missari, l'unica
ricchezza kighes, u daktakt mia u kttin
elf franc.... li seier inrodd is. Sur Aurelin..
u mita alla il kuddiem jipprodi, natih
is. somma colla li naksitu.

Bed (con slancio smanioso) Se dan ma kophamluy!..
(indisando con in gesto cunpio il brocifisso)
Kuddiem dac is. salib li inti kaitni mita jin
kallitcom u li hua l' qhezeg kagja li ghan
di ... nipprotesta contra dir. restituzioni inutili
u contra dir l' infamia calunnia!..

M. Ang Bizzzejed, signur, bizzzejed. Min colloy info:
mat jen. Mis lussu tighes, nil kaja debot:
kata li ghamilt, nil -lghab!!... Inti hua
l'unicu lghab fil famiglia... (con disprezzo)
veru uoll li inti hua leuwel kalliel fir. razza

Bed (movendosi le mani smanioso) Kalliel!!... Jen!!..
(in un eccesso di furore sta per slanciarsi
su M. Angelo poi si trattiene e abbassa il capo)

M. Ang (con forza) Infami!.. Tili!.. Forsi ghandec uoll
il curagg li kafa idec fuki?.. Ghalix ma les:
tite stallett bix kinfidni bih? (con disprezzo)
Mis. serk ghal ktid ma hemmy ~~thief~~ pass.

Bed (buttandosi in ginocchio) Ah, papà, ahfiri!.. Ahfiri
li!... Ma naxe x' jen nghamel!.. Il trupia

tigheer kifitli irragiuni ... Gsmgħani.

El-Ing (dignitoso) Kum min hemm! Il briedem ma
jgħokode qhar. Kiefti kief kuddiem Alla
Kum u illak. Mur min kuddiem... Mur fein
ma nismay iżjed b' ismec, fein ma narax
iżjed b' għaineja. Aħrab min din l'art, mur
compli isseri tad. delitti tigheer band' oħra...
Takt isem iħor!... Alla kollu knienja mil
famiglia tigheer li dejjem għejet onorata, u
li inti... int tabbait bl' actor infamia.

Fed Papā, nakhlefek fuk l'mur tigheer....

El-Ing (interrompendolo vivamente) Iscot... Inseil
l'inti kiftu?

Fed (implorando) La tvebbix kalbec nighi!... Ma
qhandex naqim l'immaltrattani ecc. Min
jgħeidlec li jen trati?... Kief?... Mbita il giusti-
ia stess kiddubita, int missieri, ma t'esitax?..
u actor jebes mil giustizia l'iccundannani
mingħaur ma tismgħani?

El-Ing (con gran collera) Kum għetlec, u illak min kuddiem

323 (con voce tremante) Toldiri ... jena ... & pifer il pre:
cipiziu ... u inti seiger k' compli k'pprecipitani?..
Don lu id. dover k'gher? das iddover ragrossant
li imponetles innatura? ... & hif? ... Bein danc
l'infami li iccaluniani u beini li naktifles
li jena innocent ... inti kati ragjun lilom?
Ghalix? Ghat forsi jen demmec? ... Nitoboc,
ghar. n'k omni.

M. Angelo (prendendo le mani giunte che Fed. tende verso
di lui e gettandolo con violenza a terra) Indora
t'ippronunzia das l'isem. El ghadam ka dic
il mara delhin kighed jirtghod qiol kabar,
&hal ma kighed jitchercher qionu collu ... Dic
il mara kgheda kghidlec li inti m' intix
binha ... u min taht l'irhana kal kabar,
kiergia il vuci takha bix kishlec ... (Federico
che durante queste parole si sarà messo le
mani sulle orecchie per non sentire, tenta
di sollevarsi & e tende le mani supplichevoli.
M. Angelo con furore lo rigetta per terra, sulla

faccia prendendolo dalle mani gridando)...
Shal ma nistker jin.

(Quadro)

Fed (con voce fioca e la faccia ai piedi di M. Angelo)
Papà!... kniena'...

M. Ang La kniena u l' ankas makhra. Int li iddiso.
norait il famiglia tghana.... int teun mis.
kut min ghand alla fis. sema.... chif jena
nistker f' din l' art!... (con forza crescente)
Miskhut!... Miskhut... Miskhut. (Federico in
terra pazzo di dolore, abbraccia le ginocchia
di suo padre, che cerca di svincolarsi e indiet-
reggia gradatamente verso la porta. Federico
si strascina per terra senza lasciare le ginoc-
chia di M. Angelo vicino alla porta si alza sui
gomiti, sollevando la faccia verso suo padre.)

Fed (con voce straziante) Papà... kniena'... Scollo knien
min ibnee!.

M. Ang (si copre la gli occhi colla mano per non ve-
dere Federico e cerca distogliere lo sguardo da

lui, finalmente si svicola dalla stretta di questi che cade esaurito faccia a terra, e fermandosi un istante sulla soglia, con un gesto solenne di disprezzo gli dice) Halliel !!!...

(Parandro M. Angelo scompare, lasciando la porta aperta)

Scena I

Federico solo

4. ed. (Silenzio. Federico s'alza sui gomiti, anelante sconvolto) Halliel!... (si caccia una mano nei capelli) Miskut!!! (si mette a sedere sui ginocchi piegati, e come fuor di sé) Missieri uoli!... L'ahhar speranza intfiel!... (alzando gli occhi e le mani al Cielo) Omni!... Omni!... feinec?... Inti taf li jena innocent.... inti taf 4 jena insofri.... (si mette in ginocchio in atto di pregare) Henn ghal ibnes!... (si ferma un momento come ascoltando una voce, col sorriso sulla labbra) Iwa, kighed nismakha il vuci kighes!... Kgheda isreiyakli!... (c.s.) Gei!... gei!... gei!... (s'alza precipitosamente chiude a chiave la porta, mette il

il focolare tra il tavolo ed il pagliericcio.
vi aggiunge carbone e ravviva il fuoco. Durante
questa scena è in preda ad un'agitazione
febbrile. Acceso il fuoco, lo fissa colle braccia
incrociate) Daggeq!.. Bittey Daggeq o nkar u
crendili int' di' il paci li in - nies kad - di:
qna serkuli! Ghamel l' opera tighes, u malaw
ghaf omni (con un sorriso) Egheda listen:
nieni!... (si guarda attorno, va all'appendi:
roba ne prende un palot lo strappa in due
pezzi, ne mette uno sotto alla fessura della
porta e un altro sotto quella della finestra.
Guarda attraverso i vetri di questa illumina-
nati dalla luna) Addio o digna kad. dbatija
addio illusionijet kal haia.... Bitit ichor u
incun liberu tasseu.... Bitit ichor, digna infa-
mi, u il vittima takrablec qhal deijem!...
(tossisce, va ad aggiungere carbone al fuoco,
breve silenzio) Erbqha tijem okra u cullhakk
icun insieni..... lili, il halliel!... il mishkut!

Missieri!... Giuseppina!... Bullhatt, ghada icun
suntent li teles minni! - (tossisce) eth... iva...
(un po' affannato) l' infamia ma tipperseguita,
niz fil kabar... inma missieri ma icollu
kalliel fir. razza... (si stringe il capo) Giuseppi
na kcu libera... (respira più difficilmente)
Ernestu icun jista... (con amarezza) igaudina
bla gheira... (vacilla e si stringe il capo tra
le mani) eth.. nasi... r' ugieth... r' ugieth... (va
al tavolo ove s' appoggia per non cadere, si
accinge a scrivere, poi prende le lettere già
scritte e le mette in evidenza sul tavolo) Ghada
hi kcu kaf colloy!... Din l'iktra kqheidila... li l'at
kar tsieb tighi... chien qhalaha... k'qheidila
ucoll... li jena innocent!... (si alza facendo
uno sforzo) Temminini?... Abin jaf?... (va barcol-
lando verso il pagliericcio tenendosi il capo
tra le mani, e tossendo si ferma davanti al
Crocifisso ove cade in ginocchio pesantemente)
Ent, signur... isma il-kalba tighi... l'atkar

waħda ka ħaiti... Għatki għainejn missieri...
u Giuseppina... ħalli iċċu jaq u li jena...
mitt innocent!... (respira sempre più affan-
nosamente) I d. dawl kighed jonkosni...
kighed ngħara ic-epor... (respira penosa:
mente e si comprime colle mani ora il capo
ora il petto) Għaineija... kghedin jingħalku...
bier jinfettku fid - digna l' oħra... fein ma
hemmy ħief... dawl... dawl, dawl... u feli-
cità!... (cade appoggiandosi sui gomiti e si
comprime colle mani il capo) Rasi kgheda
k' itchisser... għandi in-nħar fia... (si copre
le orecchie colle mani) Widineija kghedin
isaffru... oh chemm reġer indum imbati!...
(pausa, respira faticosamente) Aria!... fliġ aria!
!... Sidri jatrak!... (si strappa il colletto e la
camicia denudando il petto) Kighed nifga!...
(senta alzarsi tendendo le mani verso il
finestrino, ma ricade pesantemente sul
pavimentaccio) Missieri!... Ahfiri!... Giuseppina

addio!... (si solleva sui gomiti, striscia sul materasso fino al capezzale e con mano convulsa stacca la croce, la bacia e la lascia cadere.) Signur.... Henn... gholija!... (Silenzio durante il quale si ode solo il respiro stertoso di Federico. Suona l'orologio. Federico sembra rianimarsi) Dil ruci!... Min..... seijahli?... Ah... l'orlogg... l'ah... har quarta... spiccia iz-zmien... u seja kibda... l'eternità!... (si rinvorsa nuovamente sul pagliericcio con moti convulsi) Abis... sieri... Carlo... Eju... seppina... sejer... Sur Aure... liu..... Ah!... (con uno sforzo) int... int... il tlia..... tighi!... (forte) Infami!... (la voce diventa soffocata) Infami!... (parla con voce quasi spenta interrotta dall'affanno e da frequenti atti di deglutizione). Li... Alla... jah... firlu... bhal ma... nah... firlu... jen... Ah!... (gli intervalli tra una parola e l'altra sono sempre più lunghi) Id. dlam..... sejer..... n' or.... kod...

ghal.....deijem:....(silenzio - si sente solo il respiro
stertoroso. Federico giace sul pagliericcio in dis-
ordine, ha frequenti ma piccoli moti convulsi-
vi specialmente alle mani e alle gambe, poi con
un fremito generale del corpo e con un supremo
sforzo, solleva penosamente il capo, che ha gli
occhi spalancati e la fisionomia contratta, poi
lo lascia cadere pesantemente dicendo.) Halhil.
(Federico rimane disteso sul pagliericcio con
piccoli movimenti convulsivi che vanno spegnen-
dosi la respirazione è stertorosa e rara. Si ode di
lontano un orologio che suona debolmente l'ora.
La respirazione è a nantolo, intanto si ode di
fuori i passi di qualcuno che si avvicina,
fischando un allegro motivo popolare. È uno
dei vicini che rincasa. Si ode aprire e chiude-
re una porta, il fischio cessa. La luna viene
a battere sul volto pallido di Federico, il fuoco
scoppietta e la tela cala molto lentamente.)

7 fine del 3° Atto

Atto II

Salone riccamente ammobigliato in casa del Barone Ernesto Depares. Porta in fondo. Due porte laterali. A sinistra un telefono e un cordone di campanello. In fondo a destra un canapè, e un piccolo tavolo con servizio di colazione. (Sedie.)

Scena I

Ernesto e Michele

(Ernesto in abito di casa sul canapè ha finito di far colazione e fuma un. g. sigaro. Michele in atto di sparechiare il tavolo.)

Ern. (continuando una conversazione) Inti squ li chien wathu?

Mich. Is. sur Baruni jaf li jena manikkarrakp...

Ern. U fein hu issa?

Mich. Is. salott kispel.

Ern. U il carrozza?

Mich. El colessin kighou, bophatu.

Ern. El' kaller?

Mich. Kalli li ghandu byorn sensaltru ichellim lis. By

Baruni. Kien jistghod bhal werka u isfar munt.

Enn U int q' ghetlu?

Mich Bhal ma ordnali is. Sur Baruni, ghetlu li is. Signur chien jistenna mil bierak il visita tas. Sur Gigi u li dalwakt jircelketh.

Enn Tajeb. (breve silenzio, Michele continua a sprecchi)

Enn U is - Sur Carlo?

Mich Ma deher qein laun. Però illil l' iethor qhad: dieh is. Bircolo jilghab u tilef senwa.

Enn Min dana già informat ... Imma il qur: nata tal bierak?

Mich Stragel li chien qhassa kighou kal li mar darbtein qhand is. Sur Bertis, u rak uoll jithol qhand Federico qhal halta ta rid: disqha.

Enn Taf qein l' chellim ma Gigi?

Mich Ma nasse.

Enn Imbecilli.

Mich Es - Sur Baruni, jidirli già ipprova il fedeltà kighni.

Enn (annoiato) B'zgejed, qheid sis. Sur l'iqi jghaddi
(Michèle s'inchina e parte)

Scena II

Ernesto e Ciqi

Enn I thallas innies u ma kump servit? (butta
via il sigaro) Ma jafu jafu ebda informazione
imma jena qhaineija miftuka. Kaf li barlu
dal-leil kilef somma importanti fil-lqhot.
hu li kott ma naiss carta b'idu: qhaliep?
Kein ma kqhogiobri dil facenda... Decisament
dar-kapel qhandu q' scanna... u seijer jir
vinani.... (risoluto) Giuvinani jec natik gmen
pers! Hu qia issospetta li ititolu kighi hua
falz, u nibza li jicel min jen verament...
ssa li il fortuna kgheda kghini! Bein li
qbart mil lqhot (fa segno colla mano d'imbro
giare) u bein it-klett mitt elf franc li dab:
bart, ninsab illum qhandi quasi nofs
milium; u jidurli li wasal il wakt li
inhalli dil thaija tal pericolu, u immur inghij

ta qolantom & qi paup fein ma jafni hatt.
(si mette a sedere) Emma dan l'animal ta
Barlu seifer ifischilni. (piessa, poi risoluto)
Hemmm bzonn li ma natik nifs, iwa hemm
bzonn li nisbarazzah bhal ma gharazzajt...

(Entra Gigi. Ernesto vedendolo interrompe il
discorso e continua) Oh, Gigi!... K' ghandes dal
ghodu?... (lo guarda fisso) K' int issar!... K' ghan
Gigi (con passione) Ghandi id. disonur fi ghini u
l'infern & kalbi.

Em (alzandosi) K' giara?

Gigi (con trasporto) Distaksini?... Ma kaff n' giara,
int, l'autur ta collop?... giara li jen risolut
aktar min kabel li nicconfessa collop...

Em (avanzando minaccioso verso Gigi) Kighed
tiqgennen?

Gigi E' & sessifa aktar milli tahseb. Hemmm
bzonn nispiciawa.... Barlu jaf collop!

Em (con un gesto di rabbia) Sahla t' alla!... K' jaf
(afferra Gigi da un braccio e lo costringe a

sedersi sul canapè, lui gli staritto davanti)

Egigi (nervoso) I af li Federicu innocent, i af li int
stati il cappa bit mustich li jen hatt mill
scrivania ta misseri. I af li int i costringi
mi natis il chelma tas. sigriet li jen vergo-
grossament t' chippist, i af li jen cont naf
t' collop... u mhuu biss li jen cont presenti
mita int stakt herijeg misseri, inma u
li qhal biza li chelli minnes, hallit innocent
imur il hats..... u illum stess.....

Em (inquieto) Illum stess icollu t' jaksom migheit
I²ka cert u squa li la hura u la hattijet
ma jphamdu pin milli qhandom f' nasom
qhaq jena ma natihont zmiin. La vid ecc.
narau min hu t' akura minna ittnen.

(come parlando a un assente) I pappu su barlu
t' astuzia tighes, inma i pemy li kapheda
tiddhi fukes mad-dumy tgharqha wisk..

Egigi (inorridendo) t' hif?... delitt iethor?

Em (marcato) I mein ecc hemm bzorn, fintz?....

(lo afferra dalle braccia)

Ljigi (tremando e spaventato) Ajut.

Ern (mettendogli una mano sulla bocca e
tenendogli i polsi coll' altra mano) Ehelma
otra, u oheid d' inti meji. (lo stende sul
canape, sempre tenendogli caldi i polsi con
una mano)

Ljigi (con voce soffocata) Ajut.

Ern (c.s.) Gec qhandech cont ta hajte, ma kil:
nifitt... (gli mette un ginocchio sul petto)
Ehrafra d' daun issuaba... otra d' incotti...
u f' zewq minuti dal. Isien ma jghide
izjed kmerijet! (Ljigi si dibatte, poi sviene.
Ernesto leva il ginocchio e guarda per un
istante Ljigi inerte) Ora!.. ora donnux
kifla ta sittay il sena. ~~gheruvu u bichi, bichi~~
~~u ogheruvu~~. Wisk nibza di già kal colloy u
seijer jirvinani!... Imma jen innethilu
hajtu kabel qein! (alza le braccia di Ljigi
che cadono inerti poi s'allontana di due

passi guardandolo) Ahiar ecc... Issa mir.
nanjia jen... (Va a tagliare il cordone del
campanello e il ricevitore del telefono, indi
chiude ermeticamente la porta di fondo, poi
quella di sinistra e rimonta sulla scena)
Tideja hei! Ue min haun ma johroq
kobel ma incun spiccail il partita ma
barlu. Starau + ghanda nghanlu.....
malair.... (voltandosi verso Giji) Embaghad
nakhlu sic uoll, haruf.

(Giji rinvenendo, manda un gemito. Connesso
corre verso di lui e lo afferra dai polsi)

Giji (con voce fiera) Aniena, Aniena minni!
Em. Oh Aniena, hup? Aniena ghalis, u il khal
ghalija! Ma kafe mela min jen? Kum u
ingheidles & ergha ehelmil. (lo tira su a
sedere con forza, e curvo su di lui gli dice,
a denti serrati e rapidamente all'orecchio)
Sen nagel d'actar potent, dac li irid jen
ixsir, qhat il biza ma naft & zigfieri.

Ruddiem il volontà tiqni l'ostacoli jak.
ghou l'hal verak niepaf. El forza tiqni
hia id-delitti; il bandiera, il flus! Mischin
hu min rid jghalakli ittrick!... Ittendi...
ittendi mela, jen nista insalvac, jen
nista nakerdec mid-digna. Eghazel int...
Eghalia l'istess: (gli lascia andare i polsi
e si allontana con aria soddisfatta, mentre
Egigi anelante lo guarda con terrore) Issa
li kafni, sejak aijut... (gli indica il cam-
panello) Skullefona lil commissario. (gli
indica il telefono) Però cun af li mita
xghasal il pulizia mabsjib klief il cada
au kighes, ma qembu revolver, u fuku...
(tira di tasca una carta e gliela mostra)
din id-dichiarazioni, iffirmata minnes
fein l'qheid li inti biss l'autur kas-serka
f' dar missieres, u li nekkhet kajtes....
(ironico) qhalix cont obligat.... mil cupin
za u mirrimorsi.

Gigi (tentando di strappargli la carta di mano,
mentre Ernesto lo respinge sul canapè) Balza
falza din id. dichiarazioni li jena ma klibt
kati...

Em (con riso beffardo) E hemm tsibtni xifel?
Bakseb forse li jena ma nitux il precan.
zionijet xigheir?... li jena nqhamel l'affarijet
addoc?... Din id. dichiarazioni klibta u
iffirmaita inti stess, kelt qhur ilu, stur.
duk biy Kampaña, u iddettaqielu jen
stess biy nicciata... Biftacar? (gli
mostra la carta) biy il firma xigheir?...

Gigi (e.s.) EAh brigant

Em (mettendo tranquillamente la carta in tasca)
Brigant o mhux brigant hayke q'ideijau
jena salu...

Gigi Mela il colp cont ilec xlistiek?

Em (con indifferenza) Hatt izgnien li chien necessari

Gigi Bagel bla unur.

Em (ridendo forte) Ha, ha, ha !. Mo nein nidtni ingheir

dan l' unur^o. Jena kwelidi min qhairu u
min qhairu bkait, inti kwelidi bih
u kiftu Gidiri li ahna uguali.

Gigi uguali^o... Gen u int^o... Ah, wa ... inna
kof sa chemm^o sa chemm, jena midder
renziar u n' accetta l' espiazioni fil wakt
li inti kirciwi il castig li jimmeritac. U
issa bizzejed. (va verso la porta di fondo
e cerca di aprirla)

Ern (ridendo) Dac il bih ma jinfetahr. (Gigi
va alla porta sinistra. Ernesto c.s.) Wankas
dac! (Gigi avanza verso Ernesto che lo ferma
con un gesto).

Gigi Istakli.

Ern Mhuy qhall' issa (ironico) Shallini ingaudi
ftit il cumpagnia tigher

Gigi (forte) Istakli, kighed ingheidlec. Istakli
ju insejath ajut ... (va a tirare il cordone
dal campanello che gli resta spezzato in mano)

Ern (avanzando verso di lui minaccioso) Dilleq

(Ernesto gira per la stanza, ascoltando, per
movendosi le mani per la rabbia)

Tor di fuori I statin jiu nisfundrau il diel.

(Ernesto si ferma un istante sorte la rivoltella, assicurandosi che è carica, la ripone in tasca poi in preda ad una smania indicibile va risoluto, ad aprire la porta cercando di fare un salto fuori ma è impedito di quelli di fuori, che si precipitano nella stanza, ed egli indietreggia sulla scena a sinistra.)

Scena III

Ernesto, Aurelio, Carlo, commissario, Segretario Michele, e due agenti di Polizia.)

(Carlo a destra in avanti, il Com^{mo} in mezzo il Seg^{re} in fondo Aurelio vicino al Com^{mo}, Michele a destra e dietro di Ernesto. I due agenti rimangono vicini alla porta di fondo)

Com^{mo} Itil ihor u cont t' obligana inchissu il diel

Carlo (ironico fissando Ernesto coll' occhialino) Il

Baruni jibza nil hallidin.

Em. (fingendosi calmo ma parlando concitato) Signuri
inspera li latuni sodisfazion tal agir togha
com: Dari t'lahket?

Rur. (con ira) Flusi, flusi finhom?

Em. (c.s.) Propriu ma jena nifhem fin. (ad un
canto del Bon ~~ris~~ gli agenti si mettono uno ad
ogni porta, per sbarrare il passo ad Ernesto)

Carlo El Bon ~~ris~~ jispiegalec colloy dalwakt:

Em. (con collera) Sur commissariu nipprotesta con.
tra dil violazioni ta domiciliu, u.....

Rur. (c.s.) Tursant: Gheidli t'ghamili bi flusi?

Em. (fingendo stupore) Bi flus huma? Gti Gtist rasec
dalghodu? (si volta verso Michele che è vicin
no di lui e gli dice piano all' orecchio.) U ma
t'organix?....

Mich. (piano ad Ernesto con un sospiro) So-sur.
barlu ma niede.

Em. (c.s. furiente) Ah, chell!... bghetmi!... Shallabili.
(forte) Insomma, Signuri.....

Bom. (avanzando verso Ernesto) Daktghou kaser!...
Sinti Marianu Ebejer?

Ern (indietreggiando vivamente d'un passo poi fingendo calma) dain hu li zball. Jena il
Baruni Ernesto D'epares, proprietariu n' nage
mgharuf....

Carlo (con tono beffardo) Precisament qhay mgharuf
is. Signur kallec q' jismec....

Ern (a Carlo) Insolenti! Mighi qhandec k' qhamila

Carlo Il partita spicciat n'ghal did. dirba hu
pacenzia, sur Ebejer, xift int.

Ern (per slanciarsi furioso addosso a Carlo) Habb!

Bom (interponendosi) Ma n'complicant' isituaz
ioni (Ad Ernesto solennemente) Marianu
Ebejer fl' isem tal. ligi, jena narrestac bhal
autur kas. serka li saret fil Banc kas. Sur
Aurelin Balzan!....

Ern (con furore mal represso) Jen?!... Jen, srakt lis?
Sur Balzan?!... bhemm sejer sball!... Satum
soddisfazion?....

Carlo 26 mof.

Car Ten natihulec, jen. (per slanciarsi addosso a)
Com (Kratnenobols) Bil mod sur Balzan. Inti Eley:
er, krid kirispondi min dan id. delitt u
min wisk thrain, barra milli ghandec
cont kadim mal giustizia, kalli thabt mi
kabs ka Lipandra, fin gejt iccundannat
ghapar snin fuk serka a dannu ka wihed
neguziant Erieg...

Com (in preda a viva commozione) Falz! Din Krama
minsugia contra tighi, bief issalvan il
veru thalliel inma jen ngharag nidda
fendi nuthi..... u l' accusi tghacom ma
ibezghounny. (cerca d'avvicinarsi alle
porte ove gli agenti gli sbarrano il passo, si
ferma indeciso in mezzo, poi dice sollevando
fieramente la testa.) Falz!.... falz!.....
Sua li ma chellnief il provi, u ippieda tal
vittima tigher u kas-sektur!... (indicando
Michèle)

Em (slanciandosi furente su Michele) Ah, vili!

Traditur (Un agente li separa)

Em Din hia già ammissioni da parti tighes

(Ernesto sussulta e si ferma interdetto. Si
torce e si morde le mani dalla rabbia.

berca cogli occhi uno scampo. Due agenti
s'avvicinano a lui per afferrarlo alle braccia

Em (cogli agenti fieramente) Lura!... lura, ghetti
com!... Datt mincom mainissni.

(gli agenti ad un cenno del commissario
retrocedono d'un passo tenendosi uno a
ciascun lato di Ernesto.)

Em Int barlu La Rosa, iftaca kaijeb + seije
ingheidec. St partita beinietna forsi mo
spiciate, inma ghada seja kibda. U
inti, Aureliu Balzan, iftah widneic kaijeb
u ismoghani. Int, ragel onorat, galanto
minghain lebgha, inti li jididec li ma
hemmy bhaic, int micul mill' ambizioni
u li tant x' ghozz d'unur tal famigliarist

istak widneis ghettles, u isinghani'. Int
accusajni bhalo autur kas-serka li sont
q' dorec, int bghatt il pulizia d'ippersequita
ni bhalo chell u t'arrestani, inma q'
kghaid mita nippuwalec li il hallid
m'iniex jen? u mita inwakholec wiccer
ell'art bil misthia?....

Aur
Eun Sur Commissariu ghamel id. dover tigher.
(agli agenti che ad un cenno del Commis-
sario fanno un passo verso di lui) Monument
signuri..... monument wicched'..... (all'agente
di destra, dandogli una chiave ed indican-
dogli la porta) Istak dac il bieb. (L'agente
da la chiave al Segretario che la fa girare
nella toppa ed aspetta l'ordine del Commis-
sario per aprire. Ernesto continua a dire
ad Aurelio con passione sempre crescente)
Iwa, jen Mariani Ebeyer, iwa, jena ragel
mahub nil habs, srakt, ktill, collop gha-
milt'. Però sur Aurelio jec il bieb tal habs
seijer illum jinfetah, mhux seijer jinfetah
ghalia wahdi, trein min nies icum illum

arrestati jén, u pi khatt jehor, il complice
kigheir .. Eghaf jec & din l'affari jena cont
il mokh li jiddirigi, id. dieth li esquisia
hwa haun....

(prima che nessuno la possa trattenere)
spicca un salto verso la porta di destra la
spalanca d'una spinta e trascina fuori
Egigi, gettandolo ai piedi di suo padre ove
questi rimane prostrato senza proferir parola)

Em Il kallil l'iehor hwa dan (indicando
Egigi con un sospiro ed aria di trionfo)
Ora Eghafur?..... (movimento generale)

Am (con un grido straziante) Egigi!!!.....

(Oraadro)

Scena II

Egigi e detti

Em (con disprezzo ad Aurelio che vorrebbe slan-
ciarsi su di lui) Eghappak u shappa bl'ono.
habilità tal famiglia kighes issa: haun
ibnes, il makhub kighes, li sieh inti cont
koghedi l'isperanzi colha, erghow min humm
u ipethu & idein il giustizia li kogheda

X' islemmich biep X' istampolu ghe ghinu
le carattiri kan. nhar il marca tal infanzia
Aqia gheid lil commissariu biep yghamel
id. dover xighou: Sema bin il hallidin....
u niki missierom?....

Aur. (per slanciarsi su Ernesto, è trattenuto da
Gigi. & che gli abbraccia le ginocchia) Ah,
canaglia!... Vili!... Ghiddieb!...

Carlo (trattenendolo) Balma, sur Aurelin..
Ern (c.s.) Ghiddieb eh?.. Ghiddieb meta ibnec stus
yghammetti il tlia xighou!...

Aur. (lontanamente, come rinvenendo da un sogno)
Ibni?... Halliel!... Kighed nohlom?... K' ghet?...
Ibni!... (a Gigi) Gigi!.... (gettando un grido)
Ah!... x int xghamel hemm?... Kum!... Ichel
lem!... Gigi ahlef li dar. nager kighed jigdel!
Gigi!...!....

Gigi (con voce spenta) Ahfirli!...

Aur. (fuor di se dal dolore) Ahfirlec?... (indietro
quando inorridito) Gran Alla! mela kasseu
li jer iddisonorat!... (si caccia le mani
nei capelli) Oh, disgraziat!.. Ghahix gheyt bin

rara di giornata?... (scoppia in pianto,
Carlo ed il Com^{mo} lo sostengono, Gigi sin-
ghiozza. Ernesto incrocia le braccia e quando
Michael^{Aurelio} ~~longo~~ con aria provocante. Silenzio)

Com Sur Balzan, jech Mariann Ebijer Halliel,
ibne x inhu? (ironico) E kil lu cheller zied
curagg! Compli mela u gheid il Pulizia
t' esequiri l' ordnijet tighes!... (al Commissario
imitando Aurelio ed indicando Gigi) Sur Com.
misariu qhamel id. dover tighes.

Carlo Is. Sur Commissariu gia informat min
colloz u ma qhandet bzorn jistenna l' ordni-
jet ka trakk!

Com. Difatti....

Aur Difatti ibni Halliel!

Carlo Lè, ibne chellu bress id. debolezza li jiscot
kuddiem il minacci ta dan il brigant. (indi-
cando Ernesto) Innia l'ua innocent, mhux
Halliel, li....

Aur Jech mhux Halliel complici! (a Gigi) Int....
int li cont l' unica speranza tighi.... int li
Halliel actar mid. daut ta qhaineja.....

int cheller l'arvelenali l'atthar granet ka
kaili int cheller lid - disonoranu .. Sena
rabbeiter u educatier bief kien galantom...
u inti siri siri kaili !!

Gigi Ahfiri!

Carlo Samghani, sur Aurelin. Gigi waka kaht
idejn dall assassin. (indica Ernesto) mmei
ma rata kaht jillibera rufu. Gigi, chien
wa present wakt is - serka, inna gie in
carcer min dan l'infami. (C.S.) bief icun
jista iwakhal fiek. Gena zammu kaht il
biza kighou bief ma jitchellim. Sur Aurelin
.... Gigi mhuf kati.

Aur Mhuf kati? mela x'inh? Brak hemm
fl'art, rasu bappa kaht il pis ka l'infamia.
(a Gigi) U inti kghide izied li jen missiere
Inti ma kappartenix izied lil famiglia
inma lil giustizia!... (indicando il bovinio)
Com Il giustizia ma qhandix drit, kief fuk
min hu kati....

Scena I

Michelangelo e detti.

(compare in fondo Michelangelo che rima-
ne sulla soglia inosservato ascoltando con
aria rattristata. È vestito a lutto ed ha un
fazzoletto in mano)

Aur (a Gigi) Jec il giustizia ma ghandier dritt
fukes, ghandi jen, scellerat Jen, missier
sventurat u iddisonorat, jen li habbeitec,
jen li habbeitec u li illum incheccio min
gio dari (con voce vibrante ed alzando
ambe le mani) u nistt

Ab. Ang. (d'un colpo ferma la mano ad Aurelio, egli
tronca la parola, dicendogli in tono mesto
e solenne) La tisttuy! (breve silenzio)
Jena ilbierat l'ibni stettu u illum
..... illum kliftu! (movimento generale)

Carlo (giungendo le mani) Federicu!

Ab. Ang. Kliftu qhal deijem!

Aur Federicu? fein hu?

Ab. Ang. (lasciando il braccio di Aurelio, ed alzando
verso il cielo la mano) Hemm fuk, fein jena
immur nilkku mandumy! ...

Aur (vivamente guardando Michelangelo e poi

gli altri, come per assicurarsi) Miet^o... Federicu
Miet^o....

M. Aug. Dalghodu sabuk meijet, affissat gl camra
tighou!.. (si mette il fazzoletto sugli occhi)

Carlo eth sventurat!... I thakt kard wisk!.....
(Silenzio, durante il quale Ernesto sogghigna
come un insensato. Il commissario parla
sommessamente all' agente di destra. Aurelio
incontra lo sguardo di Ernesto e vuole slan-
ciarglisi addosso) Questi approfittando della
disattenzione dell' agente, retrocede di qualche
passo, tentando di scappare da quella parte
ma l' agente torto gli sbarra il passo. Ernesto
rimonta in scena lentamente, torcendosi per
la rabbia e digrignando i denti)

Aur. Povu Federicu!.. povu innocent!....

Ejgi (sollevando le braccia verso Aurelio) Papà....

Aur (staccandosi da Ejgi che lo vorrebbe trattenere)

Jen, cont il cagiu tighou!...

M. Aug. (con amarezza) Se, jen, jen viss li kati na mist
- nemmen gl innocenza tighou. Jen li bil trupia
tighi' iffimait is. sentenza tal ment ta ibri!

Sen li shettu u avvelenattu kalbu: ... Porru
ibni: Federicu, Federicu tighi: Min jargra
qiber issa li klistu ghal deijem, bix ingheid
lech li chelli tort? ... Min?

Aur U jen li chelli il kila nissospetta dic il kabb
kad. deheb, dic il copienza pura: ... Ah disgra:
yat, mill elf darba disgraziat ... Issa kighu
nara il parti odiusa li ghamilli: ... issa
li manistat niriipara ghal tsara li gha.
mill: (si sotta e vede Ernesto che sogghignu)
Ah, signuri, dar. ragel, dar. ragel: ... nethu
huli min kuddien* ghajneia, kabbel man.
nethiet jen mid. digna: ... (sta per slanciar.
si su Ernesto che indietreggiando d'un passo.
Eli agenti ed il bonmissario accorrono verso
Aurelio.)

Gigi (singhiozzando) Papà: ghar. rut Federicu
..... Ahfili:

(alla voce di Gigi Aurelio si ferma guardando
ammintato gli altri e sembrando realizzare
la sua situazione)

Carlo (indicando Gigi) Sur Aureliu:

2.

Avv. (passando una mano sulla fronte) ehh'.....
(Ernesto che durante questa scena avrà cercato sempre uno scampo approfitta del movimento generale e indietreggia pian piano verso la porta di fondo la mano in tasca cercando la rivoltella. Però il segretario guarda attentamente l'uscita. Allora Ernesto con un gesto supremo di rabbia e di disperazione spicca un salto verso la porta di destra prima che nessuno lo possa trattenere. Esce precipitosamente chiudendo dietro di lui la porta.)

Barlo (che lo ha tenuto d'occhio, si slancia verso la porta che tenta invano d'aprire) ehh'.....
canaglia!.. Harab!.. (agli agenti che si mettono in movimento) Isa, malair, akbduh!...
zommuh!.... Mit-tieka tal ghen!....

Com. (agli agenti) Sfunderau Dal liel! Isa wiethe
mincom jinzet takht it-tieka tal ghen!...
(Due agenti si precipitano alla porta e cercano di forzarla. Il segretario esce correndo dalla porta di fondo.)

Aut Thallutj jatrab.

Comm (aiutando gli agenti) Sfundrau, sfundrau il bil
(si ode un colpo di rivoltella, mentre gli agenti
ed il commissario riescono a forzare la porta
e insieme a Carlo si precipitano dentro. pausa)

Aut (a Gigi) l'halij ma tnuv t'ghanillu cum
pagnia?

M. Ang (severo) Bizzejed?

(Contra Carlo seguito dal commissario che
ha in mano una rivoltella)

Comm spiccia chif chellu jispiccia?

Aut (ansioso) K' giara?

Comm (mostrando l'arma) l'hamel giustizia l'idejro
Carlo scappa nil habel tal forza li chuenet hghu
da listenniet!...

Gigi (con anima e cercando di alzarsi) Bedricu
vrendicat?

Mang. Imma meijet!...

Gigi (ricaduto in ginocchio) Ah!....

Aut Meijet! imma il memoria tighou libka
onorata qhal deijen. Miel mol trital unu

M. Ang U tal trupia tighu.....

2

Aur. Poveru Federicu!..... (gettandosi al collo di Mi-
chelangelo) Ahfiri int min flocu....
(si abbracciano piangendo. pausa.)

Gigi U lili min jafhiri?...
M. Ang. (sciogliendosi dall'abbraccio di Aurelio e
sollevando un braccio al cielo) Alla!...
(Aurelio guarda Gigi commosso, che implora
il perdono. Esita)

Carlo C'ragg'.

Aur. (aprendo le braccia) U jen'!

(Gigi si butta fra le braccia di suo padre
piangendo, si abbracciano in silenzio. Carlo
va verso un canto colle spalle al pubblico e
piange. M. Angelo ritto in mezzo contempla
Aurelio e Gigi. Il Commissario alla porta di
destro, da degli ordini a bassa voce, poi getta
un'occhiata sugli altri e rimane a contem-
plarli. Quadro. La tela cala lentamente)

—

Fine del quarto atto.

Aurelio Balzan
Cesare Balzan

Barbale
-mud

21

to

7